

ADEGUAMENTO DEL PROGETTO DEFINITIVO ESECUTIVO	Rev. C0	Data: 01/06/2022	El. CN2-A-008 – Piano Particolare di esproprio	Pag. n. 2/47
	Rev.	Data:		

INDICE

ELENCO FIGURE	4
ELENCO TABELLE	5
1. PREMESSA	6
2. OGGETTO E SCOPO	8
3. NORMATIVA DI RIFERIMENTO	9
4. DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI DI PROGETTO	10
4.1.1. CAVITA' 17 via Giovanni Bovio	10
4.1.2. CAVITA' 33 via Giovanni Bovio	12
4.1.3. CAVITA' 46 via M.R. Imbriani	13
4.1.4. CAVITA' 60 via L. Manara	13
4.1.5. CAVITA' 73 Via XX settembre	14
5. CAVITÀ 17 - CAVITÀ	18
5.1. Diritto da valutare	18
5.1.1. Individuazione catastale	19
5.1.1. Ubicazione e accessi	19
5.1.1. Descrizione	21
5.1.1. Misurazione della consistenza	21
5.2. Giudizio sul valore	21
5.2.1. Giudizio sul valore	21
5.2.1. Fonti di informazione	22
5.2.1. Dati riscontrati sul mercato per gli immobili destinati a deposito	22
6. CAVITÀ 17 – VANO IN CUI È PRESENTE IL LUCERNARIO	25
6.1. Diritto da valutare	25
6.1.1. Individuazione catastale	25
6.1.1. Descrizione	28
6.1.2. Misurazione delle consistenza	29
6.2. Giudizio sul valore	29
6.2.1. Giudizio sul valore	29
6.2.2. Fonti di informazione	29
6.2.1. Dati riscontrati sul mercato per gli immobili destinati a magazzino	29
7. CAVITÀ 17 – CORTILE	31
7.1. Diritto da valutare	31
7.1.1. Individuazione catastale	31
7.1.2. Descrizione	34
7.1.3. Misurazione della consistenza	35
7.2. Giudizio sul valore	35
7.2.1. Giudizio sul valore	35
7.2.2. Fonti di informazione	36
7.2.3. Valutazione	36
8. CAVITÀ 17 – ULTERIORI PERMESSI PER LAVORI AL CORTILE E SINTESI VALUTAZIONI CAVITÀ 17	37
8.1. Lavori da realizzarsi	37
8.2. Individuazione catastale	37
8.3. Sintesi valutazioni cavità 17	38

ADEGUAMENTO DEL PROGETTO DEFINITIVO ESECUTIVO	Rev. C0	Data: 01/06/2022	El. CN2-A-008 – Piano Particolare di esproprio	Pag. n. 3/47
	Rev.	Data:		

9.	CAVITÀ 33	39
9.1.	Lavori da realizzarsi	39
9.2.	Individuazione catastale	39
9.3.	Sintesi valutazioni cavità 33	40
10.	CAVITÀ 46	41
10.1.	Lavori da realizzarsi	41
10.2.	Individuazione catastale	41
10.3.	Sintesi valutazioni cavità 46	41
11.	CAVITÀ 60	42
11.1.	Lavori da realizzarsi	42
11.2.	Individuazione catastale	42
11.3.	Sintesi valutazioni cavità 60	43
12.	CAVITÀ 73	44
12.1.	Lavori da realizzarsi	44
12.2.	Individuazione catastale	44
12.3.	Sintesi valutazioni cavità 73	46
13.	PIANO PARTICELLARE DI ESPROPRIO	47

ADEGUAMENTO DEL PROGETTO DEFINITIVO ESECUTIVO	Rev. CO	Data: 01/06/2022	El. CN2-A-008 – Piano Particellare di esproprio	Pag. n. 4/47
	Rev.	Data:		

ELENCO FIGURE

Fig. 1.1 - Le 5 cavità di Canosa oggetto della progettazione	6
Fig. 3.5 - Cavità 17 - INTERVENTI DI RINFORZO, Posizione punti di perforazione e dei lucernari accessibili	10
Fig. 3.6 - Cavità 17 – Esempi di interventi ad arco previsti	11
Fig. 3.7 - Cavità 17 – Rinforzi previsti	11
Fig. 3.9 - Cavità 17 – sUPERFICIE OGGETTO DI IMPERMEABILIZZAZIONE	12
Fig. 3.10 - Cavità 33 – Intasamento cunicolo e partizione con cassature per intasamenti progressivi	13
Fig. 3.12 - Cavità 33 - Posizione sondaggio P1 per il quale è prevista l'esecuzione di laser scanner da foro	14
Fig. 3.13 - Cavità 73 – Area di intervento .	14
Fig. 3.14 - Cavità 73 – Posizione pozzi Pa e Pb necessari all'accesso alla cavità e all'esecuzione degli interventi di rinforzo.	15
Fig. 3.15 - Cavità 73 – Interventi di rinforzo e Intasamento in CLS.	16
Fig. 3.16 - Cavità 73 - Perforazioni per i getti in CLS	17
Fig. 1.1 - Le 5 cavità di Canosa oggetto della progettazione	18
Fig. 4.1 - Cavità 17 – Sovrapposizione tra catastale e cavità 17	19
Fig. 4.1 - Cavità 17 – Inquadramento dell'immobile oggetto di stima	20
Fig. 4.1 - Cavità 17 – Planimetria catastale della cavità identificata catastalmente al foglio 88 part. 2239 sub.5	20
Fig. 4.1 - Cavità 17 – Valori di mercato OMI	23
Fig. 4.2 - Cavità 17 – Sovrapposizione tra catastale e cavità 17 e posizione lucernario	26
Fig. 4.1 - Cavità 17 – Planimetria catastale della cavità, del cortile e dei magazzini (non aggiornata)	27
Fig. 4.1 - Cavità 17 – SOVRAPPOSIZIONE DEL CATASTALE (NON AGGIORNATO) SU ORTOFOTO	28
Fig. 4.3 – Cavità 17 –Magazzino da espropriare, porzione della particella 460.	28
Fig. 4.1 - Cavità 17 – Valori di mercato OMI	30
Fig. 4.2 - Cavità 17 – Sovrapposizione tra catastale e cavità 17 e posizione lucernario	32
Fig. 4.1 - Cavità 17 – Planimetria catastale della cavità, del cortile e dei magazzini (non aggiornata)	33
Fig. 4.1 - Cavità 17 – Sovrapposizione del catastale (non aggiornato) su ortofoto	34
Fig. 4.3 – Cavità 17 –FOTO DEL CORTILE.	35
Fig. 4.2 - Cavità 17 – Espropri interni al cortile per lucernari e relativi comignoli	37
Fig. 4.4 - Cavità 33 – particelle catastali dell'area nell'area della cavità	39
Fig. 4.5 - Cavità 33 – stralcio del mappale della cavità 33	40

ADEGUAMENTO DEL PROGETTO DEFINITIVO ESECUTIVO	Rev. C0	Data: 01/06/2022	El. CN2-A-008 – Piano Particolare di esproprio	Pag. n. 5/47
	Rev.	Data:		

Fig. 4.6 - Cavità 46 – sovrapposizione del mappale, della cavità.	41
Fig. 4.7 - Cavità 46 – indicazione delle particelle da segnale per interventi privati di impermeabilizzazione.	41
Fig. 4.9 - Cavità 60 – Percorso per l'accesso all'area di intervento e individuazione area di cantiere.	42
Fig. 4.8 - Cavità 60 – Particelle catastali nell'area della cavità 60.	43
Fig. 4.10 - Cavità 73 – In giallo con linea tratteggiata l'Area di cui è prevista occupazione temporanea.	44

ELENCO TABELLE

Tab. 4-1 – Cavità 17 – Particelle espropri, occupazioni.	38
Tab. 4-2 – Cavità 33 – Particelle espropri, occupazioni.	40
Tab. 4-3 – Cavità 46 – Particelle espropri, occupazioni.	41
Tab. 4-4 – Cavità 60 – Particelle espropri, occupazioni.	43
Tab. 4-5 – Cavità 73 – Particelle espropri, occupazioni.	46

1. PREMESSA

La presente relazione è stata redatta dagli scriventi allo scopo di fornire il piano particellare di esproprio degli interventi progettati per le 5 cavità di Canosa denominate come "17", "33", "46", "60" e "73".

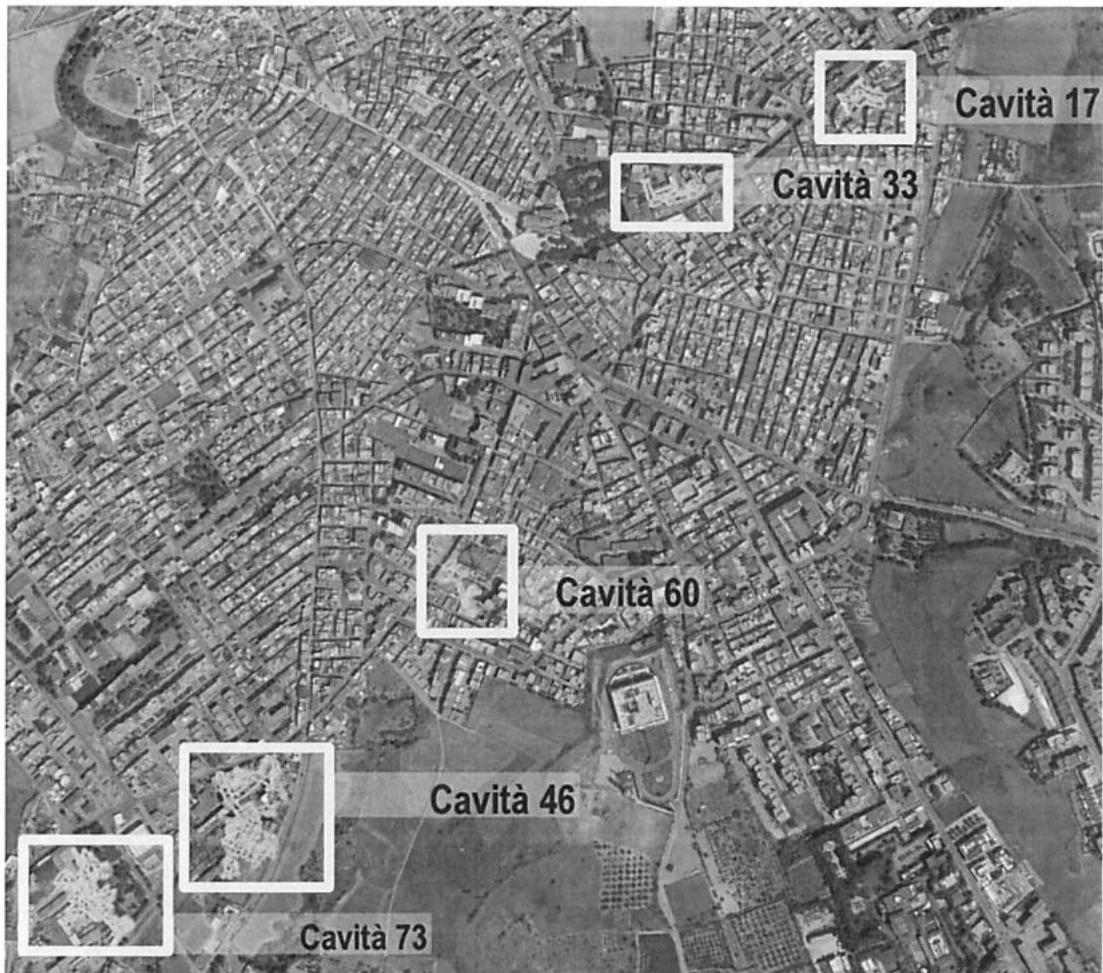


FIG. 1.1 - LE 5 CAVITÀ DI CANOSA OGGETTO DELLA PROGETTAZIONE

Le mappe catastali utilizzate come supporto di base per la stesura delle planimetrie sono state scaricate direttamente dal servizio catastale Sister dell'Agenzia delle Entrate nella versione aggiornata al 15/07/2022.

Tutte le aree indicate nel piano particellare sono individuate nelle planimetrie per mezzo di campiture eseguite mediante apposita retinatura e/o indicazione scritto-grafica che tiene conto delle aree da espropriare e delle aree da occupare.

I limiti delle opere in progetto sono stati ottenuti dalle planimetrie di dettaglio e sovrapposti alle planimetrie catastali, cercando di non coinvolgere aree al di fuori di quelle necessarie alle opere da realizzare.

ADEGUAMENTO DEL PROGETTO DEFINITIVO ESECUTIVO	Rev. C0	Data: 01/08/2022	El. CN2-A-008 – Piano Particolare di esproprio	Pag. n. 7/47
	Rev.	Data:		

Individuate le particelle interessate dalla realizzazione delle opere sono state eseguite le relative visure catastali per determinarne i dati identificativi (intestazione, superficie, ecc.) presso il Nuovo Catasto dei Terreni e Fabbricati.

Tutte le informazioni ottenute dalle visure catastali nonché quelle relative alle informazioni sulle superfici delle aree da occuparsi/acquisirsi sono riassunte nelle tabelle dell'Elenco Ditte.

Commissario di Governo delegato per la mitigazione del rischio idro-geologico nella Regione Puglia	BT012A/10 - Canosa di Puglia (BT) "Intervento di consolidamento dell'abitato. Cavità centro urbano -Progetto 1° stralcio completamento"	RTP Greco Chirizzi Robbe Scolozzi Di Gioia
--	--	--

ADEGUAMENTO DEL PROGETTO DEFINITIVO ESECUTIVO	Rev. C0	Data: 01/06/2022	El. CN2-A-000 – Piano Particolare di esproprio	Pag. n. 8/47
	Rev.	Data:		

2. OGGETTO E SCOPO

Oggetto del presente Piano Particolare di Esproprio sono gli immobili interessati dalla realizzazione dell'intervento in questione ovvero le 5 cavità di Canosa di Puglia denominate con i numeri "17", "33", "46", "60" e "73".

Scopo della presente relazione è identificare, descrivere e determinare il "valore di mercato" delle unità immobiliari interessate dalla realizzazione dell'intervento identificato con codice BT012A/10 denominato "Intervento di consolidamento dell'abitato. Cavità centro urbano – Progetto 1° Stralcio completamento."

Commissario di Governo delegato per la mitigazione del rischio idro-geologico nella Regione Puglia	BT012A/10 - Canosa di Puglia (BT) "Intervento di consolidamento dell'abitato. Cavità centro urbano -Progetto 1° stralcio completamento"	RTP Greco Chirizzi Robbe Scolozzi Di Giota
--	--	--

ADEGUAMENTO DEL PROGETTO DEFINITIVO ESECUTIVO	Rev. C0	Data: 01/06/2022	El. CN2-A-008 – Piano Particolare di esproprio	Pag. n. 9/47
	Rev.	Data:		

3. NORMATIVA DI RIFERIMENTO

D.P.R. 8/7/2001 n.327 e ss.mm.ii. *“Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità.*

Legge Regionale 22/2/2005 n.3 e ss.mm.ii.

Per la valutazione indennitaria della cavità si fa espresso riferimento all'art. 38, comma 1, del DPR n. 327/2001 che recita: *“Nel caso di espropriazione di una costruzione legittimamente edificata, l'indennità è determinata nella misura pari al valore venale”.*

Per la determinazione dell'indennità per occupazione temporanea non preordinata all'esproprio si fa riferimento all'art. 50, comma 1, del DPR n. 327/2001: *“Nel caso di occupazione di un'area, è dovuta al proprietario una indennità per ogni anno pari ad un dodicesimo di quanto sarebbe dovuto nel caso di esproprio dell'area e, per ogni mese o frazione di mese, una indennità pari ad un dodicesimo di quella annua.”*

Commissario di Governo delegato per la mitigazione del rischio idro-geologico nella Regione Puglia	BT012A/10 - Canosa di Puglia (BT) “Intervento di consolidamento dell'abitato. Cavità centro urbano -Progetto 1° stralcio completamento”	RTP Greco Chifizzi Robba Scolozzi Di Gioia
--	--	--

4. DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI DI PROGETTO

Nel progetto, in prima battuta, sono state studiate le condizioni di sicurezza allo stato attuale delle 5 cavità interessate dall'intervento. Lo studio di progetto ha riguardato:

- una caratterizzazione meccanica delle proprietà della calcarenite basata sulle indagini preliminari (sondaggi, prelievi dall'interno delle cavità e prove di laboratorio);
- modellazioni CAD e in seguito modellazioni agli elementi finiti;
- la definizione delle condizioni di criticità locali e globali, supportate anche dai rilievi geostruturali, che hanno guidato la definizione degli interventi;
- definizione degli interventi e verifica delle condizioni di sicurezza post intervento.

4.1.1. CAVITA' 17 via Giovanni Bovio

La cavità "17" rappresenta la cavità in cui sono risultate più basse le condizioni di sicurezza. L'analisi delle plasticizzazioni ha evidenziato zone di criticità diffuse in tutta la cavità, coerenti con il quadro fessurativo, le rotture ed i crolli documentati con il rilievo geostruturale. Tutti i risultati degli studi eseguiti sono riportati nelle apposite relazioni specialistiche del progetto.

La principale soluzione progettuale ha riguardato la realizzazione di rinforzi puntuali massivi con conformazione ad arco. Questa soluzione è finalizzata ad incrementare la capacità di resistenza dell'attuale sistema di volte e pilastri naturali e muri mediante la realizzazione di nuovi rinforzi.

Nella cavità "17" sono previste strutture ad arco che hanno la duplice funzione di sostenere le volte con riduzione dei cedimenti e "ingessare" le pareti per bloccarne la plasticizzazione.

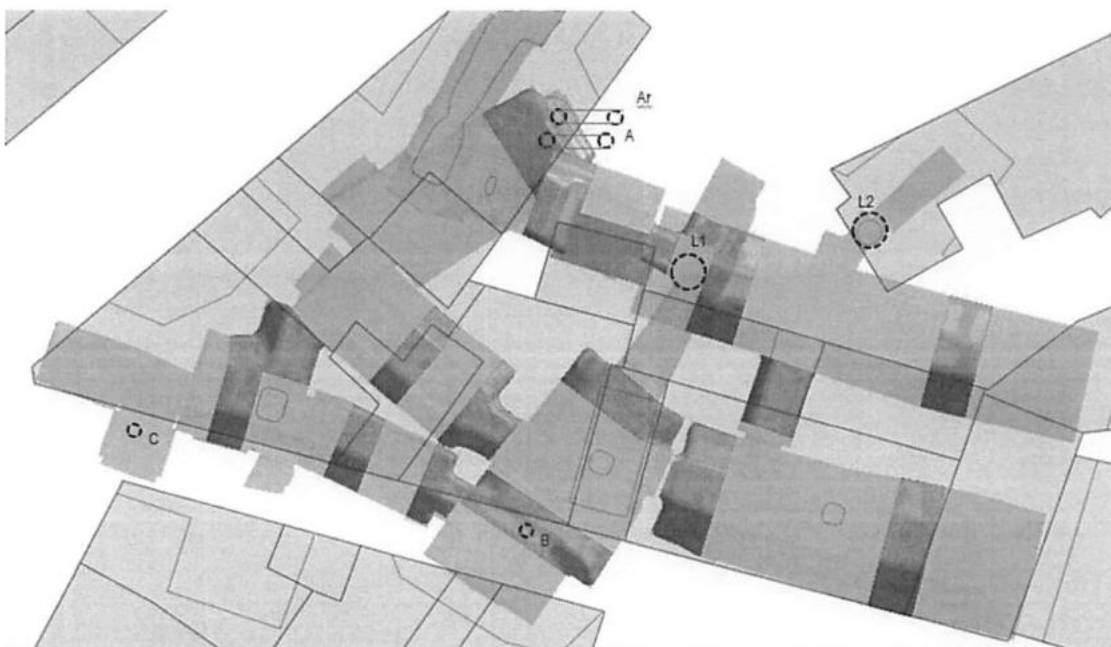


FIG. 4.1 - CAVITÀ 17 - INTERVENTI DI RINFORZO, POSIZIONE PUNTI DI PERFORAZIONE E DEI LUCERNARI ACCESSIBILI

ADEGUAMENTO DEL PROGETTO DEFINITIVO ESECUTIVO	Rev. C0	Data: 01/06/2022	El. CN2-A-008 – Piano Particellare di esproprio	Pag. n. 11/47
	Rev.	Data:		

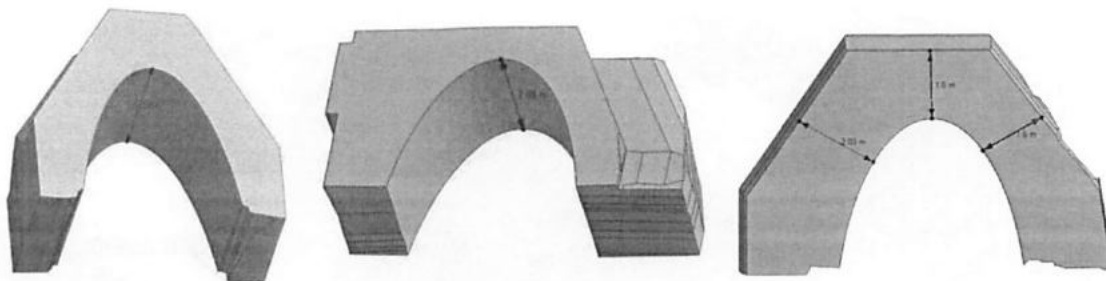


FIG. 4.2 - CAVITÀ 17 – ESEMPI DI INTERVENTI AD ARCO PREVISTI

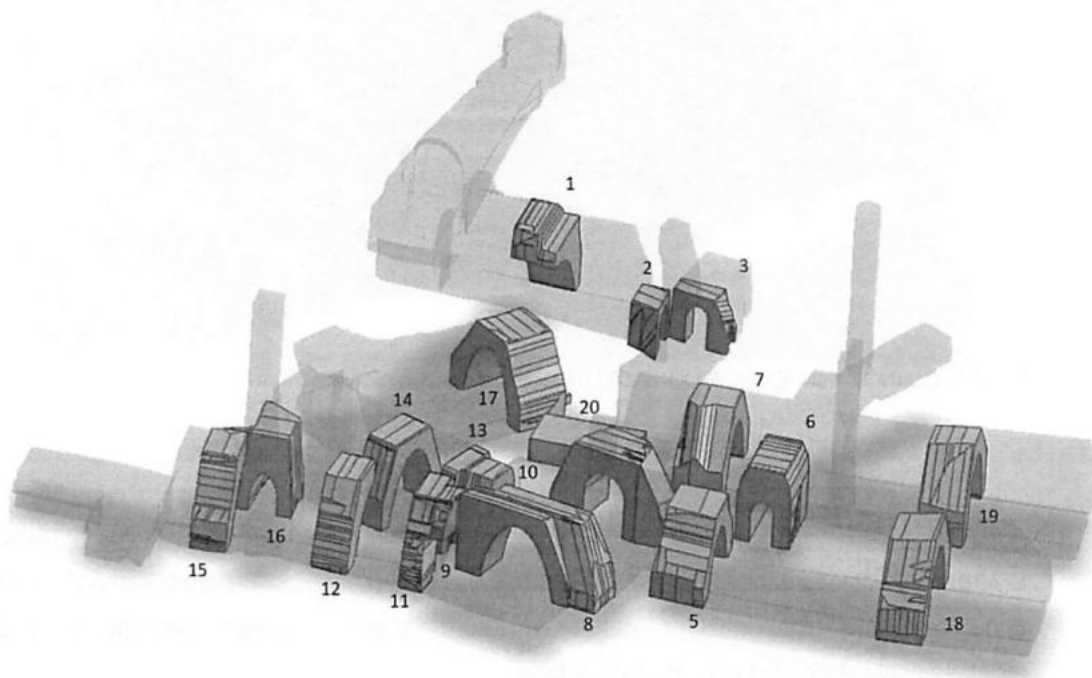


FIG. 4.3 - CAVITÀ 17 – RINFORZI PREVISTI

Inoltre sono previsti punti di aerazione ed impermeabilizzazione di aree d'infiltrazione dell'acqua meteorica. La soluzione consiste nell'eliminazione di apporti di acqua diretta che, in grado di filtrare attraverso la calcarenite, determinano processi di degradazione di lungo periodo. Tale tipologia d'intervento si concretizza con la realizzazione di punti di aerazione che riducendo il contenuto di umidità all'interno della cavità, contribuiscono all'aumento di capacità di resistenza della calcarenite e alle condizioni di sicurezza globale.

In particolare nella cavità "17", oltre agli interventi strutturali ad arco, sono previsti:

- impermeabilizzazione di un'area ad oggi sterrata;
- copertura mediante comignolo di un lucernario del livello superiore della cavità;
- realizzazione di una perforazione con realizzazione di comignolo in grado di collegare il livello inferiore della cavità al piano campagna.



FIG. 4.4 - CAVITÀ 17 – SUPERFICIE OGGETTO DI IMPERMEABILIZZAZIONE

4.1.2. CAVITA' 33 via Giovanni Bovio

A seguito delle analisi dello stato attuale si è valutato che occorre intervenire esclusivamente nello stretto cunicolo situato sotto Piazza Caporale. Le già precarie condizioni statiche del cunicolo non permettono l'asportazione del materiale di scarto presente, pertanto si procede all'intasamento dello stesso nello stato di fatto.

Data la presenza di alcuni setti di rinforzo esistenti che "strozzano" il cunicolo, pur non essendo particolarmente efficaci, il getto sarà realizzato per tratti di cunicolo (Z1, Z2, Z3 e Z4), previa partizione con cassetta, al fine di garantire il completo riempimento.

Il getto comprenderà il piccolo vano con un sostegno in muratura, fino ad arrivare all'imbocco del cunicolo sul corridoio della scala d'ingresso.

La parete laterale "spanciata" e lesionata del cunicolo permette di osservare che al di sotto di Piazza Caporale è presente una zona costituita da massi di crollo della vecchia volta adiacente, tra i quali permangono numerose zone vuote. Pertanto, in quell'area si procede all'esecuzione di n. 2 perforazioni e al colaggio di CLS fluido, al fine di colmare le parti vuote ed evitare assestamenti futuri.

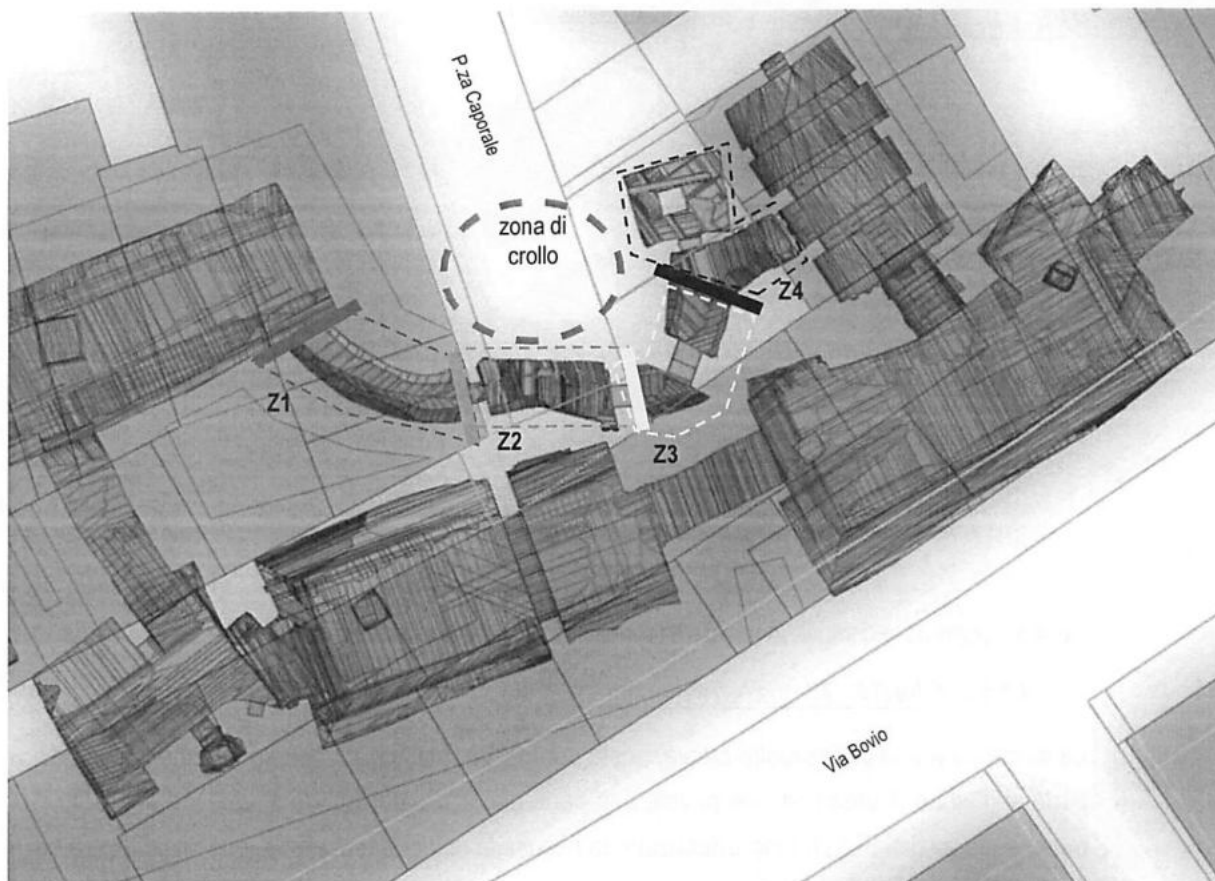


FIG. 4.5 - CAVITÀ 33 – INTASAMENTO CUNICOLO E PARTIZIONE CON CASSERATURE PER INTASAMENTI PROGRESSIVI

4.1.3. CAVITA' 46 via M.R. Imbriani

Come illustrato nella relazione geotecnica, le verifiche di stabilità globali hanno riguardato le aree delle cavità su cui non insistono edifici su pali. Per tali aree le condizioni di sicurezza sono state valutate sufficientemente alte e, per tale ragione, alla cavità 46 non è stato ritenuto necessario prevedere interventi specifici di rinforzo.

4.1.4. CAVITA' 60 via L. Manara

Lo studio effettuato alla cavità 60 ha fatto emergere le buone condizioni di sicurezza dell'intera cavità, salvo quella del vano attiguo, denominato "cavità secondaria" rivelato dal rilievo laser scanner da foro eseguito durante le indagini preliminari, e per il quale, le analisi modellistiche hanno evidenziato un basso fattore di sicurezza. Alla luce dei risultati, quindi, è stato ritenuto necessario intervenire solo nella cavità secondaria, al di sotto dell'area pubblica, con uno specifico intervento di rinforzo.

L'apertura, tramite rimozione del materiale di riempimento, del vano scala di collegamento tra le due cavità consentirebbe, inoltre, l'aerazione dell'interno ambiente, con riduzione dell'umidità interna che, come noto, contribuisce a ridurre le caratteristiche meccaniche della calcarenite.

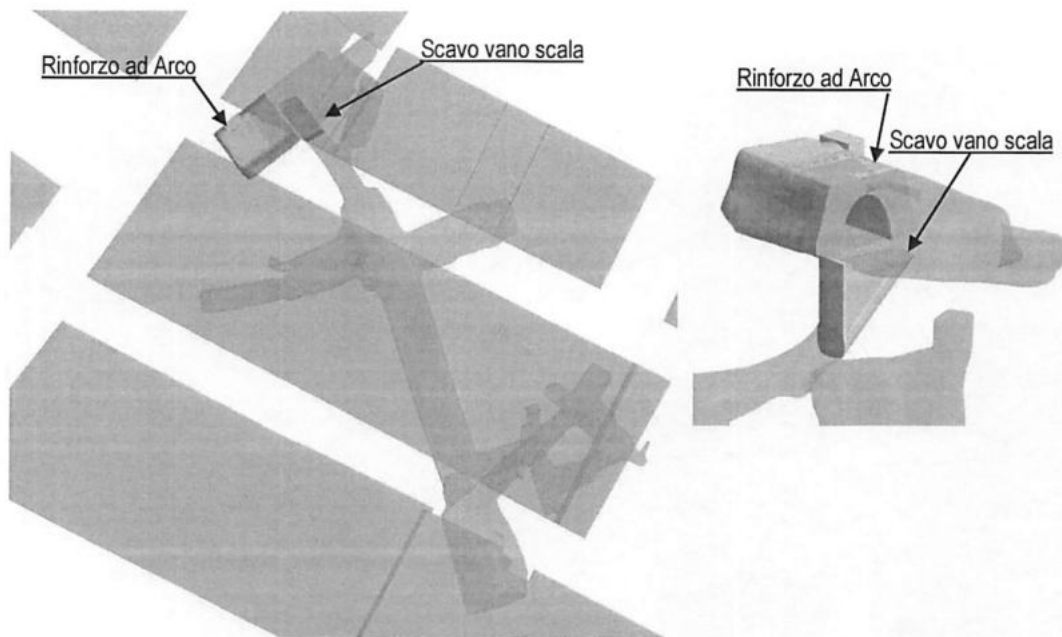


FIG. 4.6 - CAVITÀ 33 - POSIZIONE SONDAGGIO P1 PER IL QUALE È PREVISTA L'ESECUZIONE DI LASER SCANNER DA FORO

4.1.5. CAVITÀ 73 Via XX settembre

La cavità 73 è una cavità molto ampia, posta in prossimità di via XX settembre, che si estende in parte al di sotto di aree edificate private e in parte al di sotto della sede stradale e del Parco Comunale. Le analisi FEM hanno evidenziato la necessità di incrementare il livello di sicurezza della zona della cavità posta a Sud.

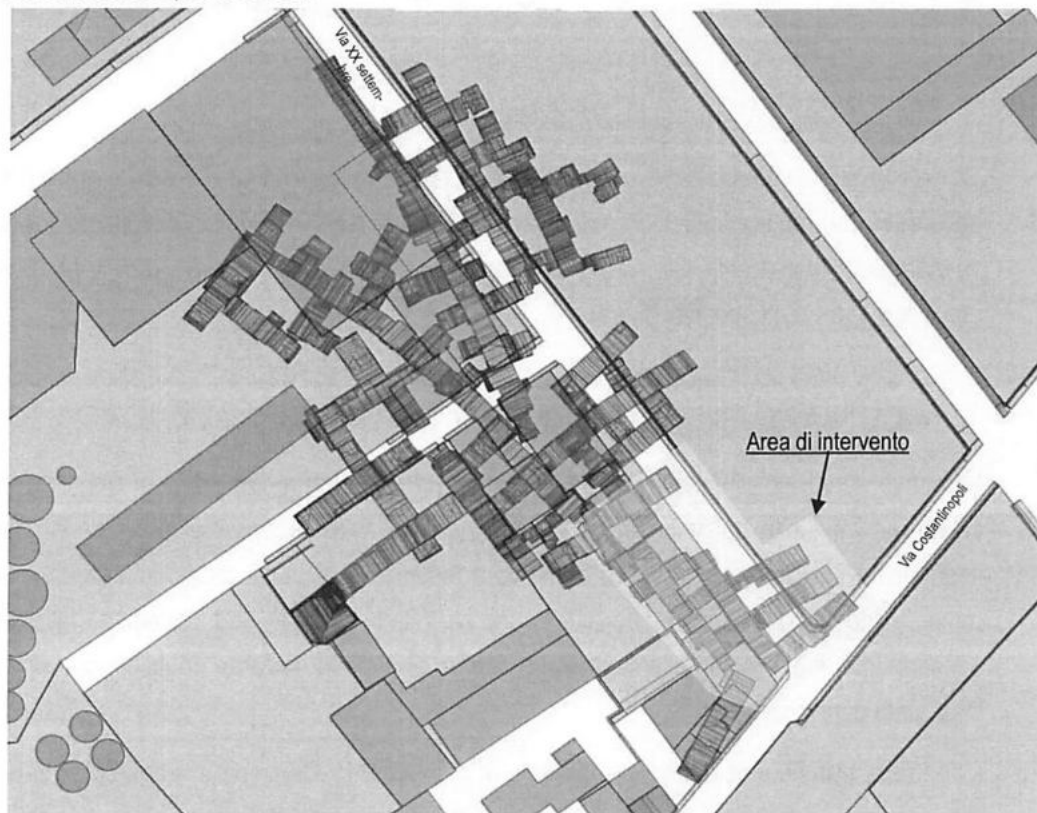


FIG. 4.7 - CAVITÀ 73 – AREA DI INTERVENTO .

La cavità non ha, al momento attuale, un accesso in quanto quelli esistenti, ricadenti in proprietà private sono stati occlusi dai proprietari.

Le operazioni preliminari saranno, pertanto, quelle necessarie alla creazione di nuovi accessi. Si realizzeranno il pozzo Pa di diametro 2 m per il passaggio dei materiali e il pozzo Pb di diametro 1 m per il passaggio degli operatori. Quest'ultimo pozzo è attrezzato con scala alla marinara e pianerottoli intermedi.

Poiché i pozzi di accesso possono essere utili in futuro per l'accesso alla cavità, saranno realizzati all'interno del parco, dove non interferiscono con la viabilità. Per non limitare la fruizione della porzione di parco al di fuori dell'area di cantiere, si procederà, quindi, all'apertura di un varco nella recinzione con la necessaria rimozione delle corrispondenti alberature.

Affinché il pozzo Pa ricada interamente all'interno del parco e il torrino di accesso non ingombri il marciapiede o la strada, esso dovrà essere collegato alla cavità con un breve tunnel (circa 3m) scavabile dall'interno con attrezzi manuali. Il materiale di scavo servirà ad innalzare il piano di calpestio della cavità che nel punto di congiunzione al pozzo presenta un avvallamento.

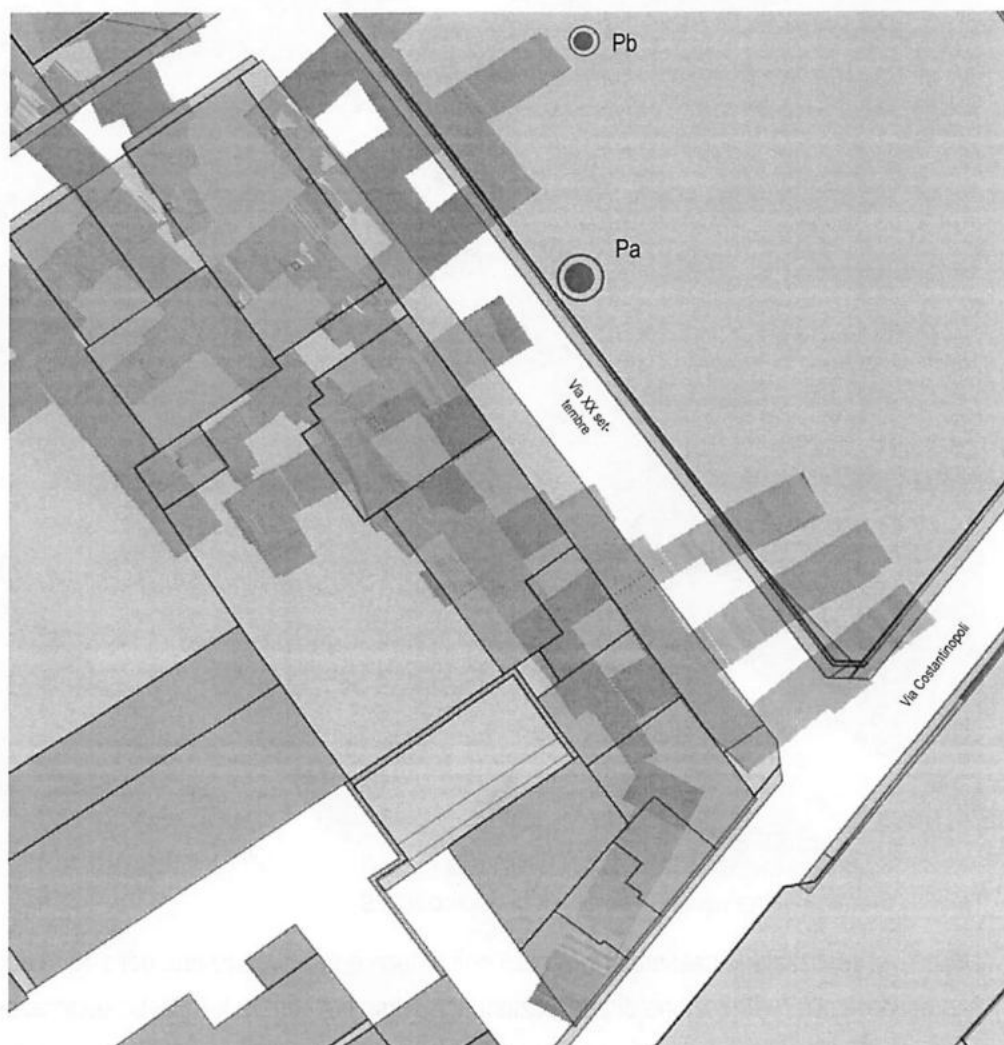


FIG. 4.8 - CAVITÀ 73 – POSIZIONE POZZI PA E PB NECESSARI ALL'ACCESSO ALLA CAVITÀ E ALL'ESECUZIONE DEGLI INTERVENTI DI RINFORZO.

L'intervento è composto essenzialmente da due tipologie: rinforzi locali massicci nella parte più a nord caratterizzata da altezze libere non inferiori a 2m e intasamento parziale della parte sud che presenta altezze libere tra i 2m e i 50cm.

È stata valutata anche la soluzione con interventi di rinforzo puntuali nella zona sud. Tuttavia, l'analisi economica ha fatto emergere che questa soluzione è più onerosa a parità di livello prestazionale. Buona parte della galleria all'estremità sud è esclusa dall'intasamento, in quanto è caratterizzata da altezze maggiori di 2m e non l'intervento non è necessario.

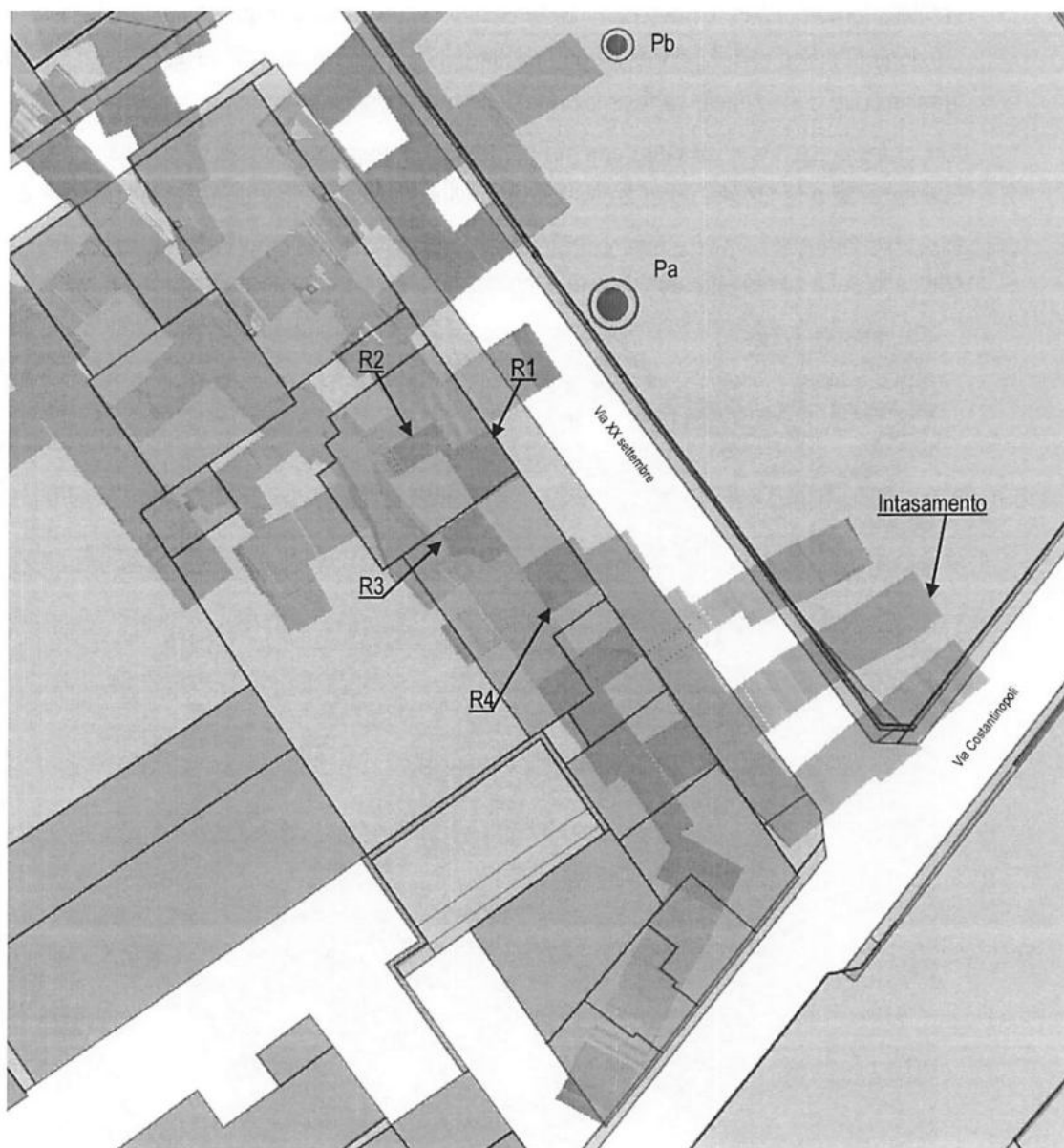


FIG. 4.9 - CAVITÀ 73 – INTERVENTI DI RINFORZO E INTASAMENTO IN CLS.

Dopo aver realizzato le cassature per i singoli rinforzi e per la partizione della zona da intasare, si procederà alla realizzazione di perforazioni attraverso cui gettare il CLS. Le perforazioni saranno verticali in corrispondenza di spazi liberi (cerchi rossi) e inclinate per raggiungere punti situati al di sotto dei fabbricati (cerchi gialli).

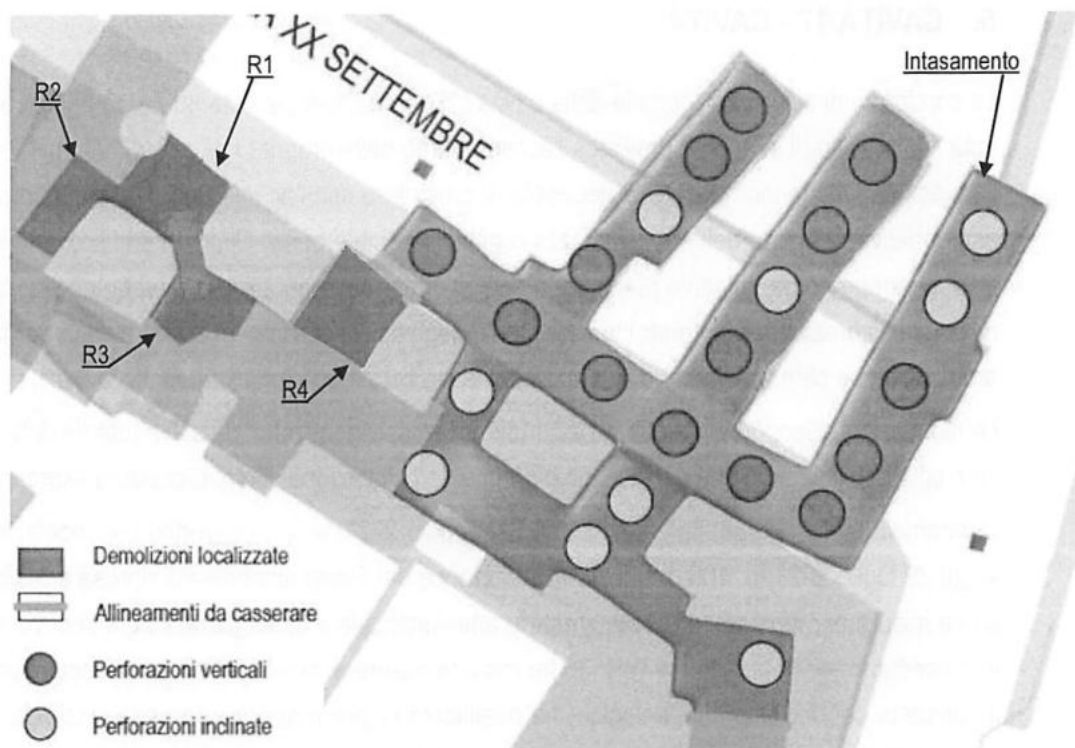


FIG. 4.10 - CAVITÀ 73 - PERFORAZIONI PER I GETTI IN CLS

L'elevata fluidità del CLS e il numero di perforazioni previsto per l'intervento d'intasamento garantirà il riempimento di tutta l'area partizionata. Al termine, saranno colmate di CLS anche le perforazioni sino al piano campagna.

Saranno infine protetti i pozzi Pa e Pb con torrini di copertura e grate di sicurezza. Si ripristineranno anche la recinzione del parco e il marciapiede per il tratto rimosso.

5. CAVITÀ 17 - CAVITÀ

Le condizioni di sicurezza precarie della cavità "17", il pericolo persistente per la pubblica incolumità, la tipologia di interventi previsti e l'accertamento della proprietà privata di tale unità immobiliare accatastata fanno nascere la necessità di procedere con l'acquisizione, mediante procedura espropriativa, da parte dell'Amministrazione pubblica di tale bene. Gli interventi progettuali previsti si pongono come obiettivo precipuo la salvaguardia della pubblica e privata incolumità, della messa in sicurezza delle infrastrutture esistenti, degli edifici collocati al di sopra della cavità, delle aree pubbliche oltre a mettere in sicurezza lo stesso bene oggetto di interventi.

Le motivazioni rispondono pienamente ad un **"interesse generale"** (la salvaguardia della pubblica e privata incolumità) che giustificano pienamente l'attivazione di una procedura espropriativa.

Si rammenta, inoltre, che il decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni in legge 29 luglio 2021, n. 108, rubricato «Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure», ed in particolare l'art. 36 ter recante misure di semplificazione e accelerazione per il contrasto del dissesto idrogeologico, ha qualificato di **preminente interesse nazionale** gli interventi di prevenzione, mitigazione e contrasto del rischio idrogeologico, a qualunque titolo finanziati.

5.1. Diritto da valutare

La cavità "17" è situata nel Comune di Canosa di Puglia collocata nella parte nord-est del centro abitato.



FIG. 5.1 - LE 5 CAVITÀ DI CANOSA OGGETTO DELLA PROGETTAZIONE

Nella seguente immagine è riportata la sovrapposizione tra le particelle catastali e le varie zone della cavità.

ADEGUAMENTO DEL PROGETTO DEFINITIVO ESECUTIVO	Rev. C0	Data: 01/06/2022	El. CN2-A-008 – Piano Particellare di esproprio	Pag. n. 19/47
	Rev.	Data:		



FIG. 5.2 - CAVITÀ 17 – SOVRAPPOSIZIONE TRA CATASTALE E CAVITÀ 17

5.1.1. Individuazione catastale

L'unità immobiliare identificata come cavità "17" risulta catastalmente identificata nel Comune di Canosa di Puglia al Foglio 88 particella 2239:

sub. 5 – categoria C/2 - classe 1 – Consistenza 927 mq – Rendita euro 957,51 – Piano Int;

- PASTORE ANNA nata a CANOSA DI PUGLIA (BA) il 15/01/1939 Diritti e oneri reali: Proprietario 1/4;
- PASTORE MARIA LUCIA IDA nata a CANOSA DI PUGLIA (BA) il 27/04/1934 Diritti e oneri reali: Proprietario 1/4;
- PASTORE MICHELE nato a CANOSA DI PUGLIA (BA) il 11/03/1942 Diritti e oneri reali: Proprietario 2/4 .

5.1.1. Ubicazione e accessi

L'edificio è ubicato nella parte nord-est del Comune di Canosa di Puglia, precisamente in una zona prevalentemente residenziale, ben collegato al centro cittadino. L'accesso alla cavità avviene da Via Giovanni Bovio, 116.

La destinazione della cavità risulta deposito (categoria catastale c/2).

ADEGUAMENTO DEL PROGETTO DEFINITIVO ESECUTIVO	Rev. C0	Data: 01/06/2022	El. CN2-A-008 – Piano Particolare di esproprio	Pag. n. 21/47
	Rev.	Data:		

5.1.1. Descrizione

La cavità "17" è costituita da un'unica unità immobiliare collocata dai 4,5 ai 15 mt sotto il piano campagna. Si tratta di una cavità artificiale in calcarenite che veniva utilizzata nel passato sia per estrazione del materiale adoperato per la costruzione degli edifici soprastanti e sia, successivamente, come stoccaggio per la conservazione di olio e vino.

Le cavità artificiali sono opere sotterranee di interesse storico ed antropologico, realizzate dall'uomo o da esso riadattate alle proprie necessità, diffuse in ogni parte del globo e diversificate per epoca, tecnica di realizzazione e destinazione d'uso.

L'obiettivo del progetto, oltre principalmente alla messa in sicurezza della cavità che costituisce allo stato attuale fonte di pericolo per la pubblica incolumità, risulta anche quello di recuperare un pezzo di testimonianza storico/culturale della città.

Attualmente la cavità è accatastata come deposito.

5.1.1. Misurazione della consistenza

Per le misurazioni delle consistenze si farà riferimento al Codice Definitivo dei Termini, realizzato dall'Agenzia del Territorio. Si definisce consistenza l'insieme quantitativo che rappresenta la misura di un bene immobile in relazione al segmento funzionale individuato.

Per i fabbricati si prende come parametro tecnico di misura di riferimento la Superficie Commerciale (sup. convenzionale vendibile).

La superficie rilevata risulta pari a mq circa 1'205.

5.2. **Giudizio sul valore**

Il valore di mercato è definito come l'ammontare a cui una proprietà può essere ceduta e acquistata, alla data di valutazione, da un venditore e da un acquirente privi di legami particolari, entrambi interessati alla compravendita, a condizioni concorrenziali, dopo un'adeguata commercializzazione in cui le parti abbiano agito entrambe in modo informato, con cautela e senza coercizioni.

5.2.1. Giudizio sul valore

L'aspetto economico preso in considerazione per la determinazione dell'indennità di esproprio è quello del più probabile valore di mercato, cautelativamente assunto e ricercato mediante il criterio di stima per confronto diretto, su base comparativa, mirando innanzitutto a determinare il valore ordinario del bene in oggetto, e cioè il più probabile valore di mercato dell'immobile. La cavità oggetto di stima presenta delle caratteristiche uniche per tipologia costruttivo-realizzativa, mentre la sua destinazione funzionale presenta delle caratteristiche comuni a molti immobili presenti nel Comune di Canosa di Puglia. La destinazione funzionale attualmente è quella di un deposito.

I dati elementari assunti per la stima, sono stati accuratamente valutati alla luce del principio di ordinarietà. In un secondo tempo si giungerà al valore definitivo, corrispondente alla realtà cui si riferisce la stima, eseguendo, al suddetto valore ordinario, le relative eventuali aggiunte e detra-

Commissario di Governo delegato per la mitigazione del rischio idro-geologico nella Regione Puglia	BT012A/10 - Canosa di Puglia (BT) "Intervento di consolidamento dell'abitato. Cavità centro urbano -Progetto 1° stralcio completamento"	RTP Greco Chirizzi Robbe Scolozzi Di Gioia
--	--	--

ADEGUAMENTO DEL PROGETTO DEFINITIVO ESECUTIVO	Rev. C0	Data: 01/06/2022	El. CN2-A-008 – Piano Particellare di esproprio	Pag. n. 22/47
	Rev.	Data:		

zioni per tutte quelle cose, fatti, circostanze o valori che non sono rientrati nell'originario concetto di ordinarietà.

Il metodo di stima adottato è quello pluriparametrico per punti di merito, postulando la natura del prezzo immobiliare quale funzione di una serie di caratteristiche definite (intrinseche, estrinseche, Manutentive/Fatiscenza, presenza/assenza vincoli conformativi) che agisce tramite l'esplicitazione del contributo delle singole caratteristiche nella formazione del valore, basandosi su aggiustamenti sistematici dei prezzi di mercato rilevati in relazione alle caratteristiche del bene oggetto di stima. Nella fattispecie, per quanto riguarda l'immobile in oggetto si è tenuto conto delle caratteristiche dello stato di conservazione, delle lavorazioni necessarie volte a mettere in piena sicurezza l'immobile, la non poliedricità funzionale commerciabile dell'immobile in questione.

Una volta rilevata le caratteristiche del bene da stimare e di quello di riferimento, si attribuisce all'immobile oggetto di stima i punti di merito (K_i) riguardo al bene di riferimento con la funzione di apportare i necessari correttivi al prezzo di mercato unitario in funzione delle caratteristiche specifiche rilevate.

Il valore di mercato sarà pari a:

$$V_i = V_{max} \times K_i$$

K_i = coefficiente che sintetizza tutti i contributi di merito al valore.

Il parametro tecnico cui la stima viene riferita è il mq di superficie commerciale.

5.2.1. Fonti di informazione

Osservatorio Immobiliare della Agenzia delle Entrate di Bari.

5.2.1. Dati riscontrati sul mercato per gli immobili destinati a deposito

Anche se il Comune di Canosa di Puglia racchiude numerose cavità all'interno dei suoi limiti comunali, risulta non possibile recuperare prezzi di vendita di immobili simili per caratteristiche costruttive, realizzative e storiche rispetto all'immobile oggetto della presente valutazione. Gli immobili in questione sono poco commerciabili per via del fatto: a) che presentano notevoli criticità geostrutturali; b) richiedono notevoli somme per la loro manutenzione ordinaria; c) la loro collocazione rende difficile intraprendere delle attività economiche; d) molte delle cavità non sono accatastate e l'attribuzione della proprietà risulta assai difficile. Tutti gli aspetti suindicati scoraggiano il mercato di tali beni e l'intraprendenza di modificare la loro destinazione funzionale.

Pertanto la comparazione di tale bene con altri beni risulta possibile solamente sulla base della destinazione d'uso attuale (deposito, magazzino). Si è deciso, quindi, di interrogare la banca dati OMI dell'Agenzia delle Entrate, che rappresenta un utile strumento di consultazione che fornisce le quotazioni immobiliari semestrali, per ogni delimitata zona territoriale omogenea (zona OMI) di

ciascun comune, fornendo un intervallo minimo/massimo, per unità di superficie in euro al mq, dei valori di mercato e locazione, per tipologia immobiliare e stato di conservazione.

Ai fini della valutazione degli immobili con destinazione deposito si prende come riferimento il valore medio attribuito dalla banca dati dell'OMI.

Banca dati delle quotazioni immobiliari - Risultato

Risultato interrogazione: Anno 2021 - Semestre 2

Provincia: BARI

Comune: CANOSA DI PUGLIA

Fascia/zona: Centrale/VIA A. DE GASPERI - VIA BALILLA - VIA C. GOLDONI - VIA D. ALIGHIERI - C.SO G. GARBALDI

Codice di zona: B1

Microzona catastale n.: 1

Tipologia prevalente: Abitazioni di tipo economico

Destinazione: Commerciale

Tipologia	Stato conservativo	Valore Mercato (€/mq)		Superficie (L/N)	Valori Locazione (€/mq x mese)		Superficie (L/N)
		Min	Max		Min	Max	
Magazzini	NORMALE	500	650	L	1,7	2,2	L
Negozi	NORMALE	1100	1600	L	4,6	6,7	L

- Lo STATO CONSERVATIVO indicato con lettere MAIUSCOLE si riferisce a quello più frequente di ZONA
- Il Valore di Mercato è espresso in Euro/mq riferito alla superficie Netta (N) ovvero Lorda (L)
- Il Valore di Locazione è espresso in Euro/mq per mese riferito alla superficie Netta (N) ovvero Lorda (L)
- La presenza del carattere asterisco (*) accanto alla tipologia segnala che i relativi Valori di Mercato o di Locazione sono stati oggetto di rettifica.
- Per le tipologie Box, Posti auto ed Autorimesse non risulta significativo il diverso apprezzamento del mercato secondo lo stato conservativo
- Per la tipologia Negozi il giudizio O/ N/ S è da intendersi riferito alla posizione commerciale e non allo stato conservativo dell'unità immobiliare

Legenda

- Il Valore di Mercato è espresso in Euro/mq riferito alla superficie Netta (N) ovvero Lorda (L)
- Il Valore di Locazione è espresso in Euro/mq per mese riferito alla superficie Netta (N) ovvero Lorda (L)

Nella tipologia è indicato lo stato di conservazione e manutenzione che può assumere i seguenti valori:

- Ottimo
- Normale
- Scadente

Nella descrizione della Zona omogenea è, in generale, indicata la microzona catastale nella quale essa ricade, così come deliberata dal Comune ai sensi del D.P.R. n. 130 del 23 marzo 1958.

FIG. 5.5 - CAVITÀ 17 – VALORI DI MERCATO OMI

Dall'interrogazione della banca dati dell'Agenzia delle Entrate risulta che il valore di mercato dei magazzini oscilla tra i 550 €/mq e i 650 €/mq, con un valore di mercato medio pari a 575 €/mq.

Si rappresenta che il costo relativo ai soli lavori occorrenti per mettere in sicurezza la cavità risulta pari a circa € 750.000,00 euro (cfr. Computo Metrico Estimativo del progetto). Il costo per mettere in sicurezza l'immobile in questione, garantendo la sicurezza della collettività, tende ad annullare il valore dello stesso bene.

Pertanto alla luce di quanto tutto sopra detto il più probabile "valore di mercato" da attribuire alla cavità prende in considerazione la sola funzione attuale dell'immobile.

Al valore di mercato medio recuperato dall'Osservatorio del Mercato Immobiliare si applica quindi un coefficiente di "aggiustamento" (deprezzamento) K_i (stato dell'immobile) pari a 0.12.

Inoltre, con riferimento alla funzionalità dell'immobile si riscontra la notevole difficoltà di accesso di eventuali merci e oggetti da stoccare nel deposito. L'unico accesso possibile avviene infatti tramite una lunga e ripida scala che impedisce o rende estremamente oneroso l'ingresso di mezzi.

ADEGUAMENTO DEL PROGETTO DEFINITIVO ESECUTIVO	Rev. C0	Data: 01/06/2022	El. CN2-A-008 – Piano Particolare di esproprio	Pag. n. 24/47
	Rev.	Data:		

Al valore di mercato medio si applica quindi un secondo coefficiente di "aggiustamento" (deprezzamento) K_i (funzionalità) pari a 0.5.

Il valore di mercato unitario per la cavità "17" risulta pari a $V_{mu} = 575 * 0.12 * 0.5 = 46$ euro/mq

Il valore di mercato della cavità risulta pari a

$$V_m = 46 * 1205 / 0.15 = 41'573 \text{ euro}$$

L'indennità di esproprio determinata da corrispondere ai proprietari della cavità "17" risulta €41'572.

ADEGUAMENTO DEL PROGETTO DEFINITIVO ESECUTIVO	Rev. C0	Data: 01/06/2022	El. CN2-A-008 – Piano Particolare di esproprio	Pag. n. 25/47
	Rev.	Data:		

6. CAVITÀ 17 – VANO IN CUI È PRESENTE IL LUCERNARIO

Come illustrato nel precedente capitolo relativo alla descrizione degli interventi, l'esecuzione delle opere previste all'interno della cavità necessitano del passaggio di materiali attraverso un lucernario esistente che si apre verso la superficie all'interno di un vano edificato. Tale lucernario dovrà inoltre essere mantenuto affinché garantisca le condizioni di aerazione della cavità nel tempo.

Gli interventi progettuali previsti si pongono come obiettivo precipuo la salvaguardia della pubblica e privata incolumità, della messa in sicurezza delle infrastrutture esistenti, degli edifici collocati al di sopra della cavità, delle aree pubbliche oltre a mettere in sicurezza lo stesso bene oggetto di interventi.

Le motivazioni rispondono pienamente ad un **“interesse generale”** (la salvaguardia della pubblica e privata incolumità) che giustificano pienamente l'attivazione di una procedura espropriativa.

Si rammenta, inoltre, che il decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni in legge 29 luglio 2021, n. 108, rubricato «Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure», ed in particolare l'art. 36 ter recante misure di semplificazione e accelerazione per il contrasto del dissesto idrogeologico, ha qualificato di **preminente interesse nazionale** gli interventi di prevenzione, mitigazione e contrasto del rischio idrogeologico, a qualunque titolo finanziati.

6.1. Diritto da valutare

La proprietà da espropriare è attigua alla cavità 17.

6.1.1. Individuazione catastale

L'unità immobiliare illustrata risulta una porzione di quella catastalmente identificata nel Comune di Canosa di Puglia al Foglio 88 particella 460:

sub. 1 – Categoria A/5 (Abitazione ultrapopolare), Classe 3, Consistenza 1 vano – Rendita euro 29.44 – Piano T;

- PASTORE ANNA nata a CANOSA DI PUGLIA (BA) il 15/01/1939 Diritti e oneri reali: Proprietario 1/4;
- PASTORE MARIA LUCIA IDA nata a CANOSA DI PUGLIA (BA) il 27/04/1934 Diritti e oneri reali: Proprietario 1/4;

Commissario di Governo delegato per la mitigazione del rischio idro-geologico nella Regione Puglia	BT012A/10 - Canosa di Puglia (BT) "Intervento di consolidamento dell'abitato. Cavità centro urbano -Progetto 1° stralcio completamento"	RTP Greco Chizzì Robbe Scolozzi Di Gioia
--	---	--

ADEGUAMENTO DEL PROGETTO DEFINITIVO ESECUTIVO	Rev. C0	Data: 01/06/2022	El. CN2-A-008 – Piano Particellare di esproprio	Pag. n. 26/47
	Rev.	Data:		

- PASTORE MICHELE nato a CANOSA DI PUGLIA (BA) il 11/03/1942 Diritti e oneri reali: Proprietario 2/4 .

Nella seguente immagine è riportata la sovrapposizione tra le particelle catastali e le zone esterne alla cavità oggetto di esproprio.

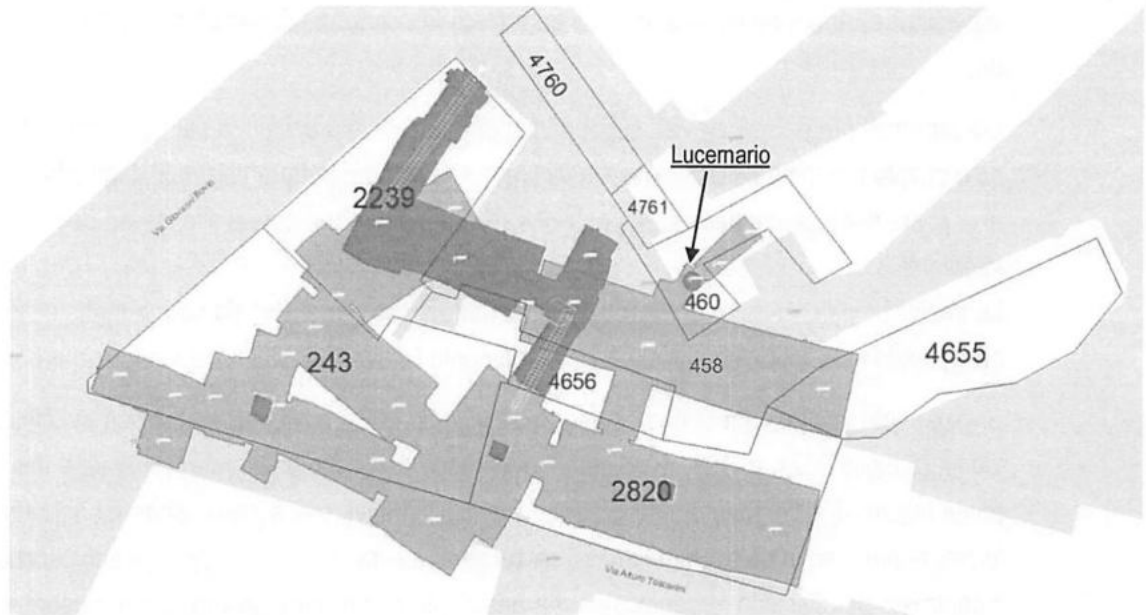


FIG. 6.1 - CAVITÀ 17 – SOVRAPPOSIZIONE TRA CATASTALE E CAVITÀ 17 E POSIZIONE LUCERNARIO

L'unità immobiliare illustrata risulta una porzione di quella catastalmente identificata nel Comune di Canosa di Puglia al Foglio 88 particella 460:

sub. 1 – Categoria A/5 (Abitazione ultrapopolare), Classe 3, Consistenza 1 vano – Rendita euro 29.44 – Piano T;

- PASTORE ANNA nata a CANOSA DI PUGLIA (BA) il 15/01/1939 Diritti e oneri reali: Proprietario 1/4;
- PASTORE MARIA LUCIA IDA nata a CANOSA DI PUGLIA (BA) il 27/04/1934 Diritti e oneri reali: Proprietario 1/4;
- PASTORE MICHELE nato a CANOSA DI PUGLIA (BA) il 11/03/1942 Diritti e oneri reali: Proprietario 2/4 .

La planimetria catastale del fabbricato della particella 460 non risulta aggiornata allo stato dei luoghi, essendo la seguente, l'unica disponibile e già riportata al capitolo precedente.

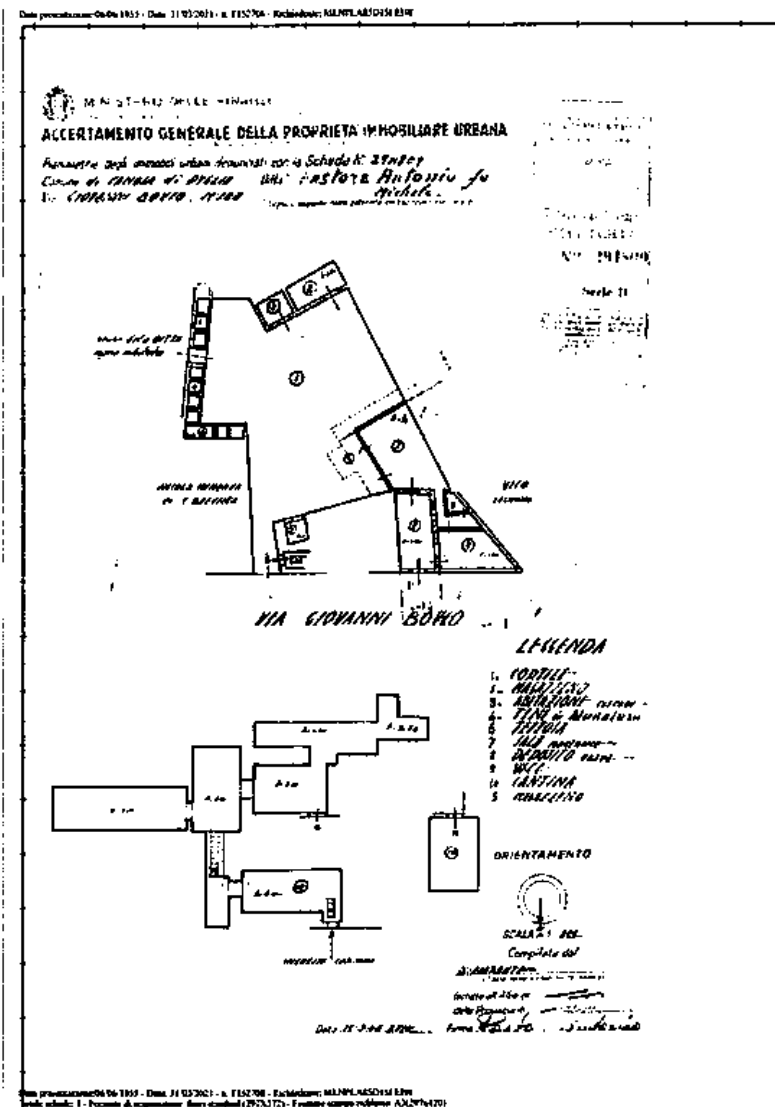


FIG. 6.2 - CAVITÀ 17 – PLANIMETRIA CATASTALE DELLA CAVITÀ, DEL CORTILE E DEI MAGAZZINI (NON AGGIORNATA)



FIG. 6.3 - CAVITÀ 17 – SOVRAPPOSIZIONE DEL CATASTALE (NON AGGIORNATO) SU ORTOFOTO

6.1.1. Descrizione

Il vano al cui interno è presente il lucernario da utilizzare durante i lavori e da conservare successivamente, è accatastato come abitazione (A/5). Come evidente dalla seguente foto in realtà esso è un magazzino o un garage.

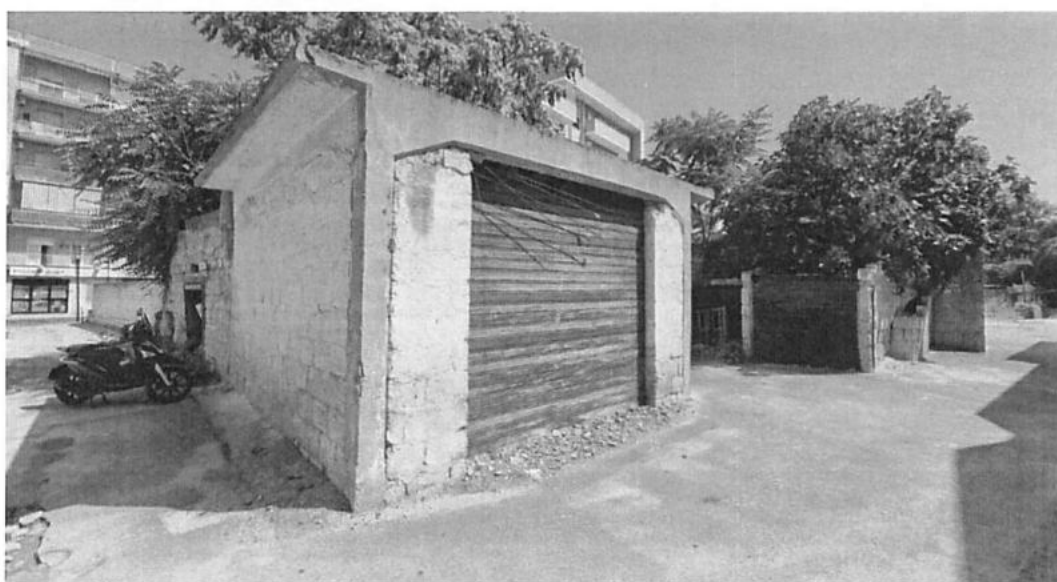


FIG. 6.4 – CAVITÀ 17 –MAGAZZINO DA ESPROPRIARE, PORZIONE DELLA PARTICELLA 460.

ADEGUAMENTO DEL PROGETTO DEFINITIVO ESECUTIVO	Rev. C0	Data: 01/06/2022	El. CN2-A-008 – Piano Particolare di esproprio	Pag. n. 29/47
	Rev.	Data:		

Il magazzino presenta accesso carrabile dal cortile.

6.1.2. Misurazione delle consistenza

Per le misurazioni relative al magazzino appartenente alla particella 460 si fa riferimento a quanto misurato sul posto da cui risulta pari a mq circa 25 (5.08mx4.92m).

6.2. Giudizio sul valore

Si determina nel seguito il valore di mercato del bene da espropriare.

6.2.1. Giudizio sul valore

In analogia a quanto effettuato per la cavità, il metodo di stima adottato per il magazzino è quello pluriparametrico per punti di merito.

Nella fattispecie si è tenuto conto delle caratteristiche dello stato di conservazione, delle lavorazioni necessarie volte a mettere in piena sicurezza l'immobile, la non poliedricità funzionale commerciabile dell'immobile in questione.

Il parametro tecnico cui la stima viene riferita è il mq di superficie commerciale.

6.2.2. Fonti di informazione

Osservatorio Immobiliare della Agenzia delle Entrate di Bari.

6.2.1. Dati riscontrati sul mercato per gli immobili destinati a magazzino

I valori dell'OMI sono gli stessi utilizzati per la valutazione della cavità.

Banca dati delle quotazioni immobiliari - Risultato

Risultato interrogazione: Anno 2021 - Semestre 2

Provincia: BARI

Comune: CANOSA DI PUGLIA

Fascia/zona: Centrale/VIA A. DE GASPERI - VIA BALILLA - VIA C. GOLDONI - VIA D. ALIGHIERI - C.SO G. GARIBOLDI

Codice di zona: B1

Microzona catastale n.: 1

Tipologia prevalente: Abitazioni di tipo economico

Destinazione: Commerciale

Tipologia	Stato conservativo	Valore Mercato (€/mq)		Superficie (L/N)	Valori Locazione (€/mq x mese)		Superficie (L/N)
		Min	Max		Min	Max	
Magazzini	NORMALE	500	650	L	1,7	2,2	L
Negozi	NORMALE	1100	1600	L	4,6	6,7	L

- Lo STATO CONSERVATIVO indicato con lettere MAIUSCOLE si riferisce a quello più frequente di ZONA.
- Il Valore di Mercato è espresso in Euro/mq riferito alla superficie Netta (N) ovvero Lorda (L).
- Il Valore di Locazione è espresso in Euro/mq per mese riferito alla superficie Netta (N) ovvero Lorda (L).
- La presenza del carattere asterisco (*) accanto alla tipologia segnala che i relativi Valori di Mercato o di Locazione sono stati oggetto di rettifica.
- Per le tipologie Box, Posti auto ed Autorimesse non risulta significativo il diverso apprezzamento del mercato secondo lo stato conservativo.
- Per la tipologia Negozi il giudizio O/ N/ S è da intendersi riferito alla posizione commerciale e non allo stato conservativo dell'unità immobiliare.

Legenda

- Il Valore di Mercato è espresso in Euro/mq riferito alla superficie Netta (N) ovvero Lorda (L).
- Il Valore di Locazione è espresso in Euro/mq per mese riferito alla superficie Netta (N) ovvero Lorda (L).

Nella tipologia è indicato lo stato di conservazione e manutenzione che può assumere i seguenti valori:

- Ottimo
- Normale
- Scadente

Nella descrizione della Zona omogenea è, in generale, indicata la microzona catastale nella quale essa ricade, così come deliberata dal Comune ai sensi del D.P.R. n. 138 del 23 marzo 1998.

FIG. 6.5 - CAVITÀ 17 – VALORI DI MERCATO OMI

Dall'interrogazione della banca dati dell'Agenzia delle Entrate risulta che il valore di mercato dei magazzini oscilla tra i 500 €/mq e i 650 €/mq, con un valore di mercato medio pari a 575 €/mq.

Per tenere conto che il magazzino non è in buono stato e che richiede interventi di messa in sicurezza legati alla presenza del lucernario che lo collega con la cavità sottostante, al valore di mercato medio recuperato dall'Osservatorio del Mercato Immobiliare occorre applicare un coefficiente di "aggiustamento" (deprezzamento) K_i pari a 0.5.

Il valore di mercato unitario per il magazzino risulta pari a $V_{mu} = 575 * 0.5 = 287,5$ euro/mq

La superficie del magazzino è di 25 mq, pertanto, il suo valore di mercato risulta pari a

$$V_m = 287,5 * 25 = 7'187 \text{ euro}$$

L'indennità di esproprio determinata da corrispondere ai proprietari del magazzino risulta € 7'187.

ADEGUAMENTO DEL PROGETTO DEFINITIVO ESECUTIVO	Rev. C0	Data: 01/06/2022	EL. CN2-A-008 – Piano Particolare di esproprio	Pag. n. 31/47
	Rev.	Data:		

7. CAVITÀ 17 – CORTILE

Tra i lavori previsti per il miglioramento delle condizioni statiche della cavità 17 sono previsti:

- impermeabilizzazione dell'area di cortile ad oggi sterrata;
- la copertura mediante comignolo di un lucernario esistente del livello superiore della cavità;
- la realizzazione di una perforazione in grado di collegare il livello inferiore della cavità al piano campagna, con successiva realizzazione di un comignolo esterno di protezione.

Gli interventi progettuali previsti si pongono come obiettivo precipuo la salvaguardia della pubblica e privata incolumità, della messa in sicurezza delle infrastrutture esistenti, degli edifici collocati al di sopra della cavità, delle aree pubbliche oltre a mettere in sicurezza lo stesso bene oggetto di interventi.

Le motivazioni rispondono pienamente ad un **“interesse generale”** (la salvaguardia della pubblica e privata incolumità) che giustificano pienamente l'attivazione di una procedura espropriativa.

Si rammenta, inoltre, che il decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni in legge 29 luglio 2021, n. 108, rubricato «Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure», ed in particolare l'art. 36 ter recante misure di semplificazione e accelerazione per il contrasto del dissesto idrogeologico, ha qualificato di **preminente interesse nazionale** gli interventi di prevenzione, mitigazione e contrasto del rischio idrogeologico, a qualunque titolo finanziati.

7.1. Diritto da valutare

La proprietà da espropriare è attigua alla cavità 17.

7.1.1. Individuazione catastale

Per quanto riguarda il cortile, al cui interno è presente il lucernario esistente e quello da realizzare con una perforazione, è identificato catastalmente nel Comune di Canosa di Puglia al Foglio 88 particella 458 al catasto terreni:

Classe SEMINATIVO, Consistenza 1081 mq – Rendita dominicale 6.70 Agrario 3.07;

- PASTORE Antonio ; Fu Michele nato a CANOSA DI PUGLIA (BT)

Nella seguente immagine è riportata la sovrapposizione tra le particelle catastali e le zone esterne alla cavità oggetto di esproprio.

Commissario di Governo delegato per la mitigazione del rischio idro-geologico nella Regione Puglia	BT012A/10 - Canosa di Puglia (BT) "Intervento di consolidamento dell'abitato. Cavità centro urbano -Progetto 1° stralcio completamento"	RTP Greco Chirizzi Robbe Scolozzi Di Gioia
--	---	--

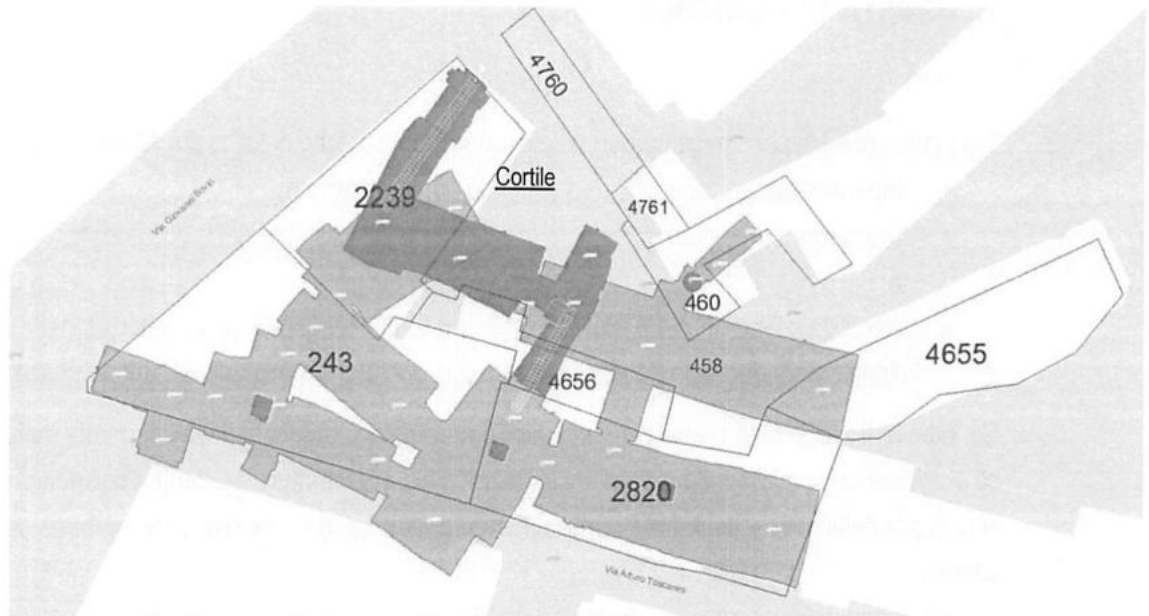


FIG. 7.1 - CAVITÀ 17 – SOVRAPPOSIZIONE TRA CATASTALE E CAVITÀ 17 E POSIZIONE LUCERNARIO

Sebbene il cortile sia riportato nella stessa, obsoleta, Planimetria catastale della cavità, esso è censito al Catasto Terreni con funzione e reddito di tipo agricolo.

È evidente che la situazione catastale della p.lla 458 non sia aggiornata e abbondantemente superata.

Quindi, la planimetria catastale del cortile della particella 460 non risulta aggiornata allo stato dei luoghi, essendo la seguente, l'unica disponibile e già riportata al capitolo precedente.

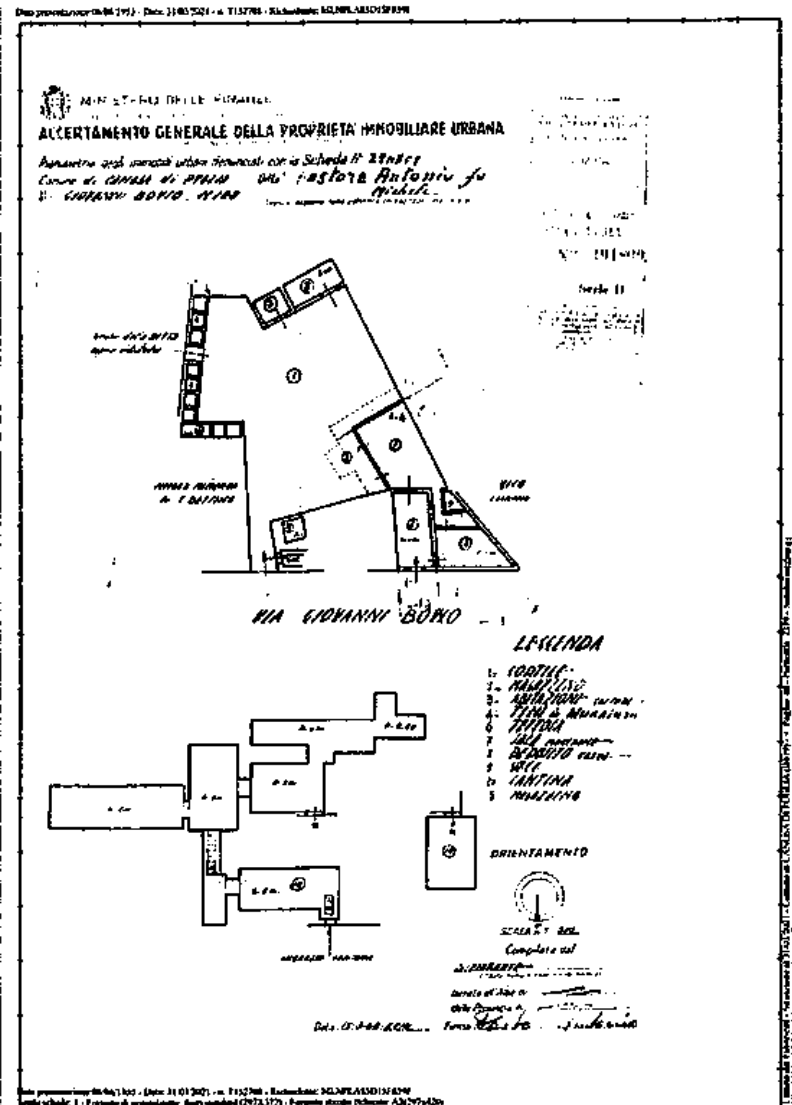


FIG. 7.2 - CAVITÀ 17 – PLANIMETRIA CATASTALE DELLA CAVITÀ, DEL CORTILE E DEI MAGAZZINI (NON AGGIORNATA)

ADEGUAMENTO DEL PROGETTO DEFINITIVO ESECUTIVO	Rev. C0	Data: 01/06/2022	El. CN2-A-008 – Piano Particellare di esproprio	Pag. n. 34/47
	Rev.	Data:		



FIG. 7.3 - CAVITÀ 17 – SOVRAPPOSIZIONE DEL CATASTALE (NON AGGIORNATO) SU ORTOFOTO

7.1.2. Descrizione

Il cortile consente l'accesso carrabile da via Bovio ai magazzini della particella 460 e 4656 e dei delle abitazioni della particella 4655.

Il cortile presenta una parte asfaltata e una parte sterrata, quest'ultima in vicinanza del fabbricato soprastante la cavità 17.

ADEGUAMENTO DEL PROGETTO DEFINITIVO ESECUTIVO	Rev. C0	Data: 01/06/2022	El. CN2-A-008 – Piano Particellare di esproprio	Pag. n. 35/47
	Rev.	Data:		

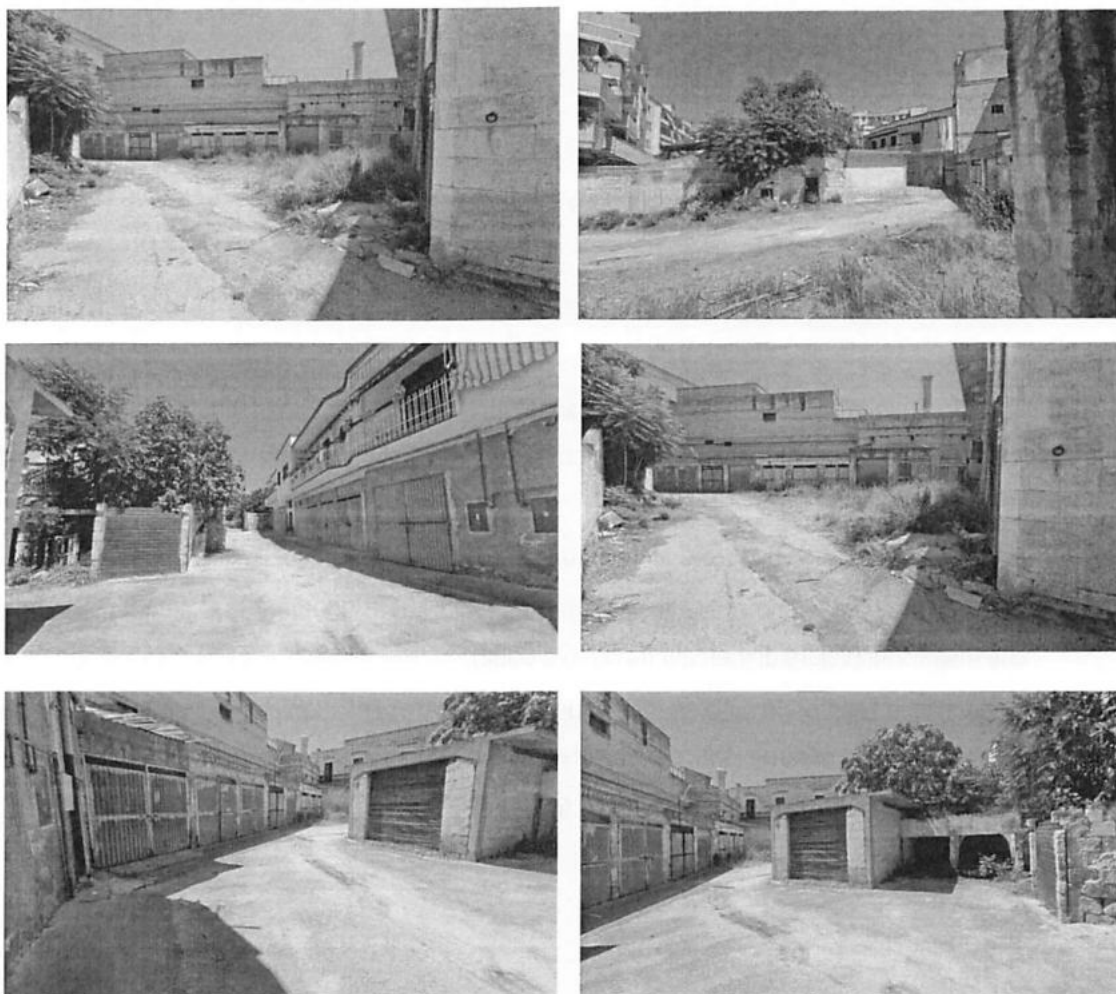


FIG. 7.4 – CAVITÀ 17 –FOTO DEL CORTILE.

7.1.3. Misurazione della consistenza

La superficie catastale del cortile risulta pari a mq 1081.

7.2. Giudizio sul valore

Si determina nel seguito il valore di mercato del bene da espropriare.

7.2.1. Giudizio sul valore

Essendo evidentemente da escludere una valutazione del valore Agricolo del fondo, **Per quanto riguarda il cortile** si attribuisce un valore al metro quadrato pari al 10% di quello degli immobili serviti, in analogia alla consuetudine per le aree a servizio dei fabbricati.

Tale consuetudine è supportata anche da un'applicazione, esclusivamente nelle linee di principio, della *Circolare Ministeriale 26 MARZO 1966 N. 12480 – Ministero dei lavori pubblici – Direzione generale edilizia statale e sovvenzionata – div. XVI-bis: Norme per i collaudi dei fabbricati costrui-*

ADEGUAMENTO DEL PROGETTO DEFINITIVO ESECUTIVO	Rev. C0	Data: 01/06/2022	El. CN2-A-008 – Piano Particolare di esproprio	Pag. n. 36/47
	Rev.	Data:		

ti da cooperative edilizie fruente di contributo statale e per la ripartizione delle spese fra i singoli soci.

7.2.2. Fonti di informazione

Osservatorio Immobiliare della Agenzia delle Entrate di Bari.

7.2.3. Valutazione

Per quanto riguarda l'esecuzione dei due camini, uno in corrispondenza del lucernario esistente scoperto ed uno di nuova realizzazione, anch'esso da realizzarsi all'interno del cortile, si è tenuto conto che:

- al cortile si attribuisce un valore al metro quadrato pari al 10% di quello degli immobili serviti.
- nel caso in esame sono presenti sia abitazioni (valore tra i 900€ e 800 € al metro quadrato) che magazzini (valore di mercato tra 500€ e 600€),
- è necessario l'esproprio delle seguenti superfici di cortile: 2m x 2m per il lucernario più grande e 1m x 1m per la perforazione, per complessivi 5 m².

Il valore economico attribuito ai 5m² è pari a $5 \times 900 \text{ €} \times 0.1 = 450 \text{ €}$

ADEGUAMENTO DEL PROGETTO DEFINITIVO ESECUTIVO	Rev. C0	Data: 01/06/2022	El. CN2-A-008 - Piano Particolare di esproprio	Pag. n. 37/47
	Rev.	Data:		

8. CAVITÀ 17 – ULTERIORI PERMESSI PER LAVORI AL CORTILE E SINTESI VALUTAZIONI CAVITÀ 17

8.1. Lavori da realizzarsi

Oltre agli espropri descritti ai capitoli precedenti, per la cavità 17 è necessario procedere con le opere di impermeabilizzazione del soprastante cortile, oggi sterrato. Per l'esecuzione di tale lavori è previsto di procedere mediante richiesta di permesso/autorizzazione.

8.2. Individuazione catastale

L'area del cortile da impermeabilizzare, precedentemente individuata catastalmente, è indicata nella seguente figura.

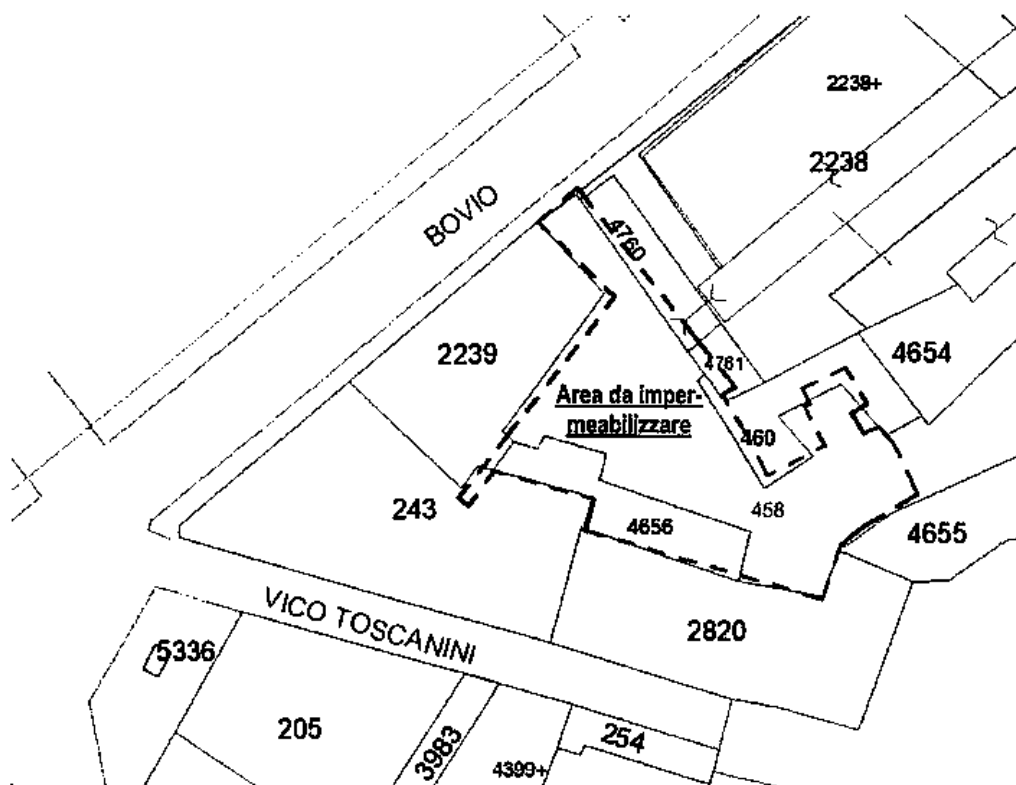


FIG. 8.1 - CAVITÀ 17 – ESPROPRI INTERNI AL CORTILE PER LUCERNARI E RELATIVI COMIGNOLI

ADEGUAMENTO DEL PROGETTO DEFINITIVO ESECUTIVO	Rev. C0	Data: 01/06/2022	El. CN2-A-008 – Piano Particellare di esproprio	Pag. n. 38/47
	Rev.	Data:		

8.3. Sintesi valutazioni cavità 17

Si riassumono di seguito espropri e permessi/decreti alla cavità 17.

TAB. 8-1 – CAVITÀ 17 – PARTICELLE ESPROPRI, OCCUPAZIONI.							
Lavori/motivo	Descrizione	Foglio	Particelle	Tipologia	Sup.	Val. econ.	Tot.
Messa in sicurezza Cavità 17	Cavità 17	88	2239	Esproprio	1153	41'573 €	49'210,00 €
Accesso per lavori e aerazione Cavità 17	Lucernaio in magazzino	88	460	Esproprio	22	7'187,00 €	
Aerazione Cavità 17	Esproprio per installazione camini dei lucernari nel cortile	88	458	Esproprio	5	450,00 €	
			4656				
			460				
			4655				
			4654				
Impermeabilizzazione per infiltrazioni Cavità 17	cortile soprastante la cavità	88	458	Permesso/ decreto	612	-	
			4656				
			460				
			4655				
			4654				

ADEGUAMENTO DEL PROGETTO DEFINITIVO ESECUTIVO	Rev. C0	Data: 01/06/2022	El. CN2-A-008 – Piano Particellare di esproprio	Pag. n. 39/47
	Rev.	Data:		

9. CAVITÀ 33

9.1. Lavori da realizzarsi

L'intervento previsto riguarda l'intasamento di un cunicolo di collegamento tra due cavità

9.2. Individuazione catastale

Nelle seguenti immagini sono riportate le particelle catastali nell'area della cavità 33.



FIG. 9.1 - CAVITÀ 33 – PARTICELLE CATASTALI DELL'AREA NELL'AREA DELLA CAVITÀ

Il cunicolo in cui si interviene non risulta accatastato, come riportato nel seguente stralcio del mappale della cavità da cui emerge che risultano accatastate le scale di accesso al cunicolo stesso.

I marciapiedi a piano campagna di piazzetta Caporale sono privati ma ad uso pubblico.

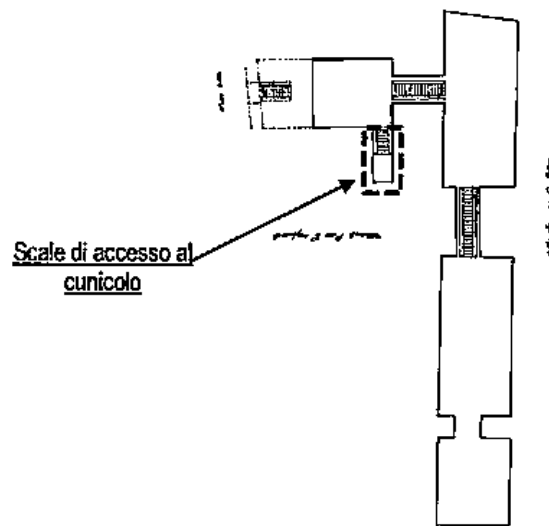


FIG. 9.2 - CAVITÀ 33 – STRALCIO DEL MAPPALE DELLA CAVITÀ 33

9.3. Sintesi valutazioni cavità 33

TAB. 9-1 – CAVITÀ 33 – PARTICELLE ESPROPRI, OCCUPAZIONI.							
Lavori/motivo	Descrizione	Foglio	Part.	Tipologia	Sup. m ²	Valutaz. economica	Totale
Messa in sicurezza Cavità 33	Cunicolo Cavità di collegamento		-	-	-	-	
Accesso per lavori e parazione Cavità 33	Cavità 33	88	450	Permesso/ decreto	-	-	-

10. CAVITÀ 46

10.1. Lavori da realizzarsi

Per la cavità 46 non sono previsti lavori né espropri.

10.2. Individuazione catastale

Si riporta di seguito la sovrapposizione della mappa catastale sul rilievo della cavità e sull'ortofoto per l'individuazione dell'area a giardino da segnalare ai relativi proprietari, al fine di poterne eseguire impermeabilizzazione.

La particella in oggetto è la 532 del Foglio 40.

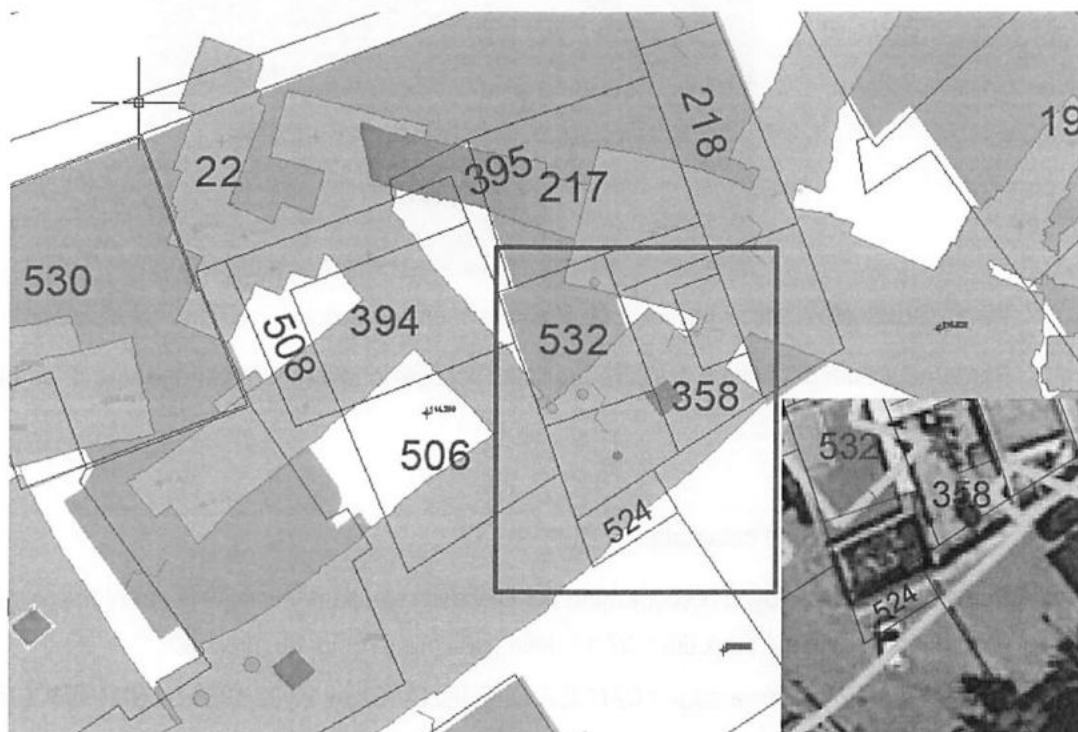


FIG. 10.2 - CAVITÀ 46 – INDICAZIONE DELLE PARTICELLE DA SEGNALE PER INTERVENTI PRIVATI DI IMPERMEABILIZZAZIONE.

10.3. Sintesi valutazioni cavità 46

TAB. 10-1 – CAVITÀ 46 – PARTICELLE ESPROPRI, OCCUPAZIONI.							
Lavori/motivo	Descrizione	Foglio	Part.	Tipologia	Sup. m ²	Valutaz. economica	Totale
Segnalazione per lavori a carico di privati	Superficie a giardino da impermeabilizzare	40	532	-	-	-	-

ADEGUAMENTO DEL PROGETTO DEFINITIVO ESECUTIVO	Rev. C0	Data: 01/06/2022	El. CN2-A-008 – Piano Particellare di esproprio	Pag. n. 42/47
	Rev.	Data:		

11. CAVITÀ 60

11.1. Lavori da realizzarsi

I lavori prevedono l'accesso di mezzi e operai ad una porzione della cavità il cui unico accesso esistente avviene da proprietà privata. È prevista l'occupazione temporanea di un ambiente a piano terra di un'abitazione per 9 mesi.

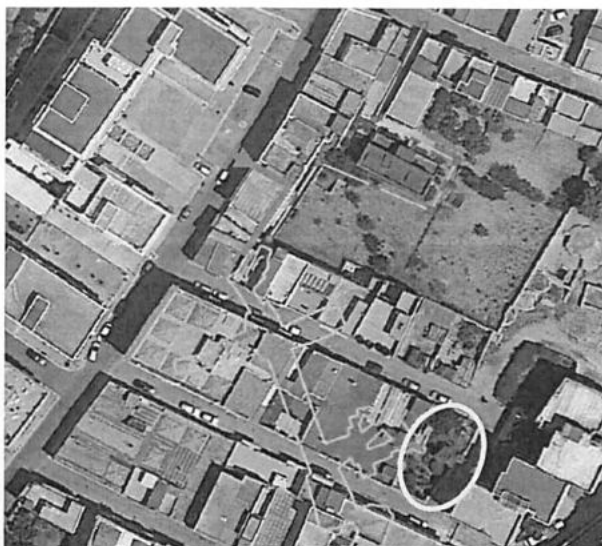


FIG. 11.1 - CAVITÀ 60 – PERCORSO PER L'ACCESSO ALL'AREA DI INTERVENTO E INDIVIDUAZIONE AREA DI CANTIERE.

Per le necessità di cantiere è inoltre prevista l'occupazione temporanea dell'area di un giardino condominiale.

11.2. Individuazione catastale

Per le necessità dei lavori l'occupazione per l'accesso alla parte di cavità in cui intervenire sarà di una superficie pari a $4.5\text{m} \times 6\text{m} = 27\text{ m}^2$ della particella 673 Fg. 88, proprietà:

1 SCIANNAMEA Antonia nata a CANOSA DI PUGLIA (BA) il 27/03/1950 SCNNTN50C67B619X
Proprietà 1/2

2 SCIANNAMEA Marianna nata a CANOSA DI PUGLIA (BA) il 12/02/1940
SCNMNN40B52B619G Proprietà 1/2

Per l'area di cantiere è necessaria l'occupazione di della particella 2453 Fg. 88, proprietà:

1. CASIERI Leonardo nato a CANOSA DI PUGLIA il 21/08/1925 CSRLRD25M21B619R - Proprietà per 1/5

2. CASIERI Mario nato a CANOSA DI PUGLIA il 04/12/1931 (1) Proprietà per 1/5

3. CASIERI Vito nato a CANOSA DI PUGLIA il 30/09/1928 CSRVTI28P30B619C - Proprietà per 1/5

12. CAVITÀ 73

12.1. Lavori da realizzarsi

Per l'esecuzione dei lavori è prevista la realizzazione di perforazioni di vari diametri per l'accesso e la ventilazione della cavità.

Le perforazioni saranno sia temporanee, e quindi successivamente colmate, sia permanenti, e quindi rimarranno aperte.

Le perforazioni temporanee saranno su area sia pubblica che privata.

È prevista l'occupazione temporanea di 100 m² di giardino (area privata) per 12 mesi

Le perforazioni da lasciare aperte saranno realizzate su area pubblica.

È inoltre necessario richiedere il permesso o ottenere per decreto l'autorizzazione al passaggio nella strada privata di accesso all'area privata di perforazione.

12.2. Individuazione catastale

Nella seguente immagine è riportata la sovrapposizione del catastale con l'area della cavità con foto aerea del soprasuolo. All'interno della linea tratteggiata gialla l'area privata da occupare temporaneamente per effettuare perforazioni.

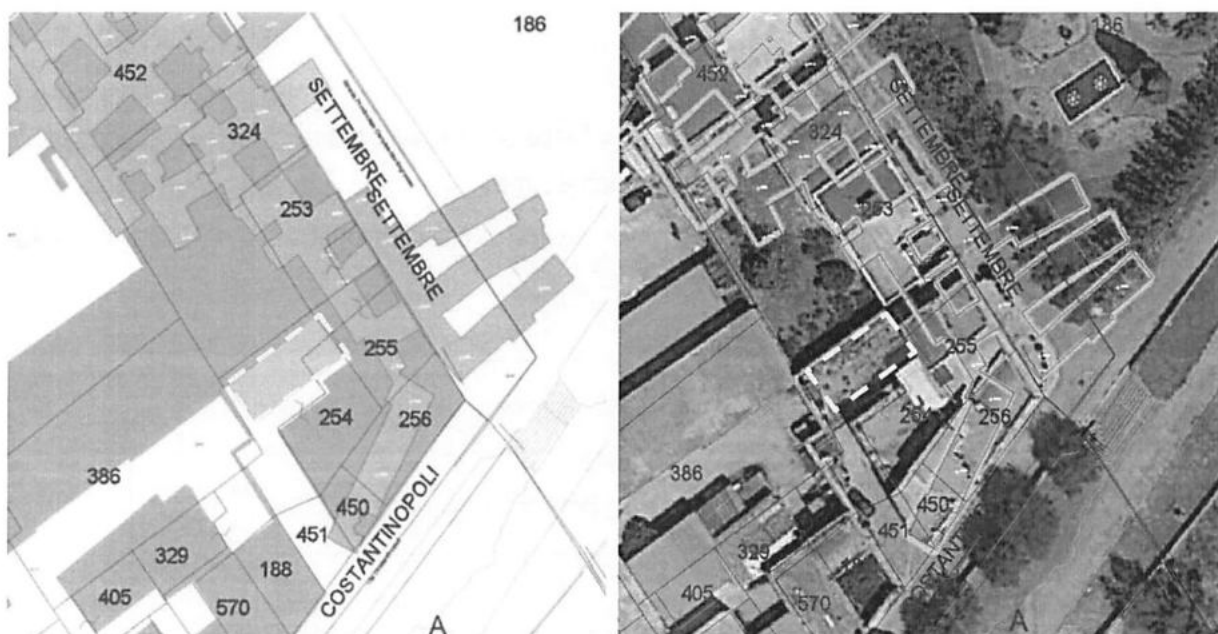


FIG. 12.1 - CAVITÀ 73 – IN GIALLO CON LINEA TRATTEGGIATA L'AREA DI CUI È PREVISTA OCCUPAZIONE TEMPORANEA.

ADEGUAMENTO DEL PROGETTO DEFINITIVO ESECUTIVO	Rev. C0	Data: 01/06/2022	El. CN2-A-008 – Piano Particolare di esproprio	Pag. n. 46/47
	Rev.	Data:		

L'area pubblica in cui effettuare le perforazioni è individuata catastalmente:

F. 41 p.la 186.

L'area privata a giardino in cui effettuare le perforazioni è individuata catastalmente:

F. 41 p.la 254.

Proprietà DATTOLI Marianna (DTTMNN81L44B619E) nata a CANOSA DI PUGLIA (BA) il 04/07/1981

La strada privata di passaggio è individuata catastalmente:

F. 41 p.la 451. Al catasto terreno è indicata come sede stradale.

Di seguito si riportano le proprietà delle particelle adiacenti:

- Foglio 41 Particella 386
 1. BISCEGLIA Rosa
(CF BSCRSO56S44E493J) nata a LAVELLO (PZ) il 04/11/1956 - In regime di comun. dei beni
 2. GERMINARIO Cosimo Damiano
(CF GRMCMD52B16B619M) nato a CANOSA DI PUGLIA (BA) il 16/02/1952- In regime di comun. dei beni
- Foglio 41 Particella 188 Subalterno 1-2-3
 1. MARIATTI Elisabetta
(CF MRTLBT95P48L219N) nata a TORINO (TO) il 08/09/1995 - Proprietà per 6/14
 2. SINESI Nicola
(CF SNSNCL58P06B619N) nato a CANOSA DI PUGLIA (BA) il 06/09/1958 Proprietà per 8/14
- Foglio 41 Particella 256 Subalterno 4 e 5, Particella 450 Subalterno 1 e 2
 1. DEL VENTO Addolorata
(CF DLVDLR66L47B619G) nata a CANOSA DI PUGLIA (BA) il 07/07/1966 - Proprietà 1/2
 2. PASTORE Costanzo
(CF PSTCTN60T13B619J) nato a CANOSA DI PUGLIA (BA) il 13/12/1960 - Proprietà ½

ADEGUAMENTO DEL PROGETTO DEFINITIVO ESECUTIVO	Rev. C0	Data: 01/06/2022	El. CN2-A-008 – Piano Particolare di esproprio	Pag. n. 46/47
	Rev.	Data:		

12.3. Sintesi valutazioni cavità 73

Per l'occupazione del giardino per l'esecuzione delle perforazioni è prevista una cifra forfettaria di € 2400 per una durata massima dei lavori pari a 12 mesi.

TAB. 12-1 – CAVITÀ 73 – PARTICELLE ESPROPRI, OCCUPAZIONI.							
Lavori/motivo	Descrizione	Foglio	Part.	Tipologia	Sup. m ²	Valutaz. economica	Totale
Accesso per perforazioni e getti CLS da piano campagna Cavità 73	Giardino	41	254	Occupazione temporanea 12 mesi	100	2400.00 €-	2400.00
Passaggio per accesso alla particella 254	Strada privata	41	451		-	-	

ADEGUAMENTO DEL PROGETTO DEFINITIVO ESECUTIVO	Rev. C0	Data: 01/06/2022	EI. CN2-A-008 – Piano Particolare di esproprio	Pag. n. 47/47
	Rev.	Data:		

13. PIANO PARTICELLARE DI ESPROPRIO

Si riporta di seguito il Piano particellare di esproprio.

Lavori/motivo/Cavità	Descrizione	Fg	Part.	Sub	Intestatari	Tipologia	Sup.	Val. econ.	Sub Tot.	Tot
Messa in sicurezza Cavità 17	Cavità 17	88	2239	5	1 PASTORE Anna nata a CANOSA DI PUGLIA il 15/01/1939 PSTN-NA36A55B619L Proprietà 1/4 2 PASTORE Maria Lucia Ida nata a CA-NOSA DI PUGLIA il 27/04/1934 PST-MLC34D67B619C Proprietà 1/4 3 PASTORE Michele nato a CANOSA DI PUGLIA il 11/03/1942 PSTMHL42C11B619A Proprietà 2/4	Esproprio	1153	41573 €		
Accesso per lavori e aerazione Cavità 17	Lucernario in magazzino	88	460	1	1 PASTORE Anna nata a CANOSA DI PUGLIA il 15/01/1939 PSTN-NA36A55B619L Proprietà 1/4 2 PASTORE Maria Lucia Ida n. ata a CA-NOSA DI PUGLIA il 27/04/1934 PST-MLC34D67B619C Proprietà 1/4 3 PASTORE Michele nato a CANOSA DI PUGLIA il 11/03/1942 PSTMHL42C11B619A Proprietà 2/4	Esproprio	22	7187 €		
Aerazione Cavità 17	Esproprio per installazione camini del lucernario nel cortile	88	458	-	PASTORE Antonio ; Fu Michele nato a CANOSA DI PUGLIA (BT)	Esproprio	5	450 €		
					1 PASTORE Anna nata a CANOSA DI PUGLIA il 15/01/1939 PSTN-NA36A55B619L Proprietà 1/4 2 PASTORE Maria Lucia Ida nata a CA-NOSA DI PUGLIA il 27/04/1934 PST-MLC34D67B619C Proprietà 1/4 3 PASTORE Michele nato a CANOSA DI PUGLIA il 11/03/1942 PSTMHL42C11B619A Proprietà 2/4					
					1 PASTORE Anna nata a CANOSA DI PUGLIA il 15/01/1939 PSTN-NA36A55B619L Proprietà 1/4 2 PASTORE Maria Lucia Ida nata a CA-NOSA DI PUGLIA il 27/04/1934 PST-MLC34D67B619C Proprietà 1/4 3 PASTORE Michele nato a CANOSA DI PUGLIA il 11/03/1942 PSTMHL42C11B619A Proprietà 2/4					
					1 PASTORE Anna nata a CANOSA DI PUGLIA il 15/01/1939 PSTN-NA36A55B619L Proprietà 1/4 2 PASTORE Maria Lucia Ida nata a CA-NOSA DI PUGLIA il 27/04/1934 PST-MLC34D67B619C Proprietà 1/4 3 PASTORE Michele nato a CANOSA DI PUGLIA il 11/03/1942 PSTMHL42C11B619A Proprietà 2/4					
Impermeabilizzazione per infiltrazioni Cavità 17	Cortile soprastante la cavità	88	458	-	PASTORE Antonio ; Fu Michele nato a CANOSA DI PUGLIA (BT)	Permesso/ decreto	612	-		49210 €
					1 PASTORE Anna nata a CANOSA DI PUGLIA il 15/01/1939 PSTN-NA36A55B619L Proprietà 1/4 2 PASTORE Maria Lucia Ida nata a CA-NOSA DI PUGLIA il 27/04/1934 PST-MLC34D67B619C Proprietà 1/4 3 PASTORE Michele nato a CANOSA DI PUGLIA il 11/03/1942 PSTMHL42C11B619A Proprietà 2/4					
					1 PASTORE Anna nata a CANOSA DI PUGLIA il 15/01/1939 PSTN-NA36A55B619L Proprietà 1/4 2 PASTORE Maria Lucia Ida nata a CA-NOSA DI PUGLIA il 27/04/1934 PST-MLC34D67B619C Proprietà 1/4 3 PASTORE Michele nato a CANOSA DI PUGLIA il 11/03/1942 PSTMHL42C11B619A Proprietà 2/4					
					1 PASTORE Anna nata a CANOSA DI PUGLIA il 15/01/1939 PSTN-NA36A55B619L Proprietà 1/4 2 PASTORE Maria Lucia Ida nata a CA-NOSA DI PUGLIA il 27/04/1934 PST-MLC34D67B619C Proprietà 1/4 3 PASTORE Michele nato a CANOSA DI PUGLIA il 11/03/1942 PSTMHL42C11B619A Proprietà 2/4					
Accesso per lavori Cavità 33	Cavità 33	88	450	20	1 DI NUNNO Battista nato a CANOSA DI PUGLIA il 14/06/1942 DNNBT342H146819T Proprietà per 1/2 2 DI NUNNO Maria Rosaria nata a CANOSA DI PUGLIA il 17/11/1946 DNNMR648S576619J Proprietà per 1/2	Permesso/ decreto		-	-	
Accesso per lavori Cavità 60	Vano piano terra abitazione	88	673	27	1 SCIANNAMEA Anioria nata a CANOSA DI PUGLIA (BA) il 27/03/1950 SCNNY7N60G87B619X Proprietà 1/2 2 SCIANNAMEA Marilena nata a CANOSA DI PUGLIA (BA) il 12/02/1940 SCNNM40S22619G Proprietà 1/2	Occupazione temporanea 9 mesi	27	1'800 €		
Accesso per lavori Cavità 60	Giardino privato	88	2453	-	1. CASIERI Leonardo nato a CANOSA DI PUGLIA il 21/08/1925 CSRLRD25M21B619R - Proprietà per 1/5 2. CASIERI Mario nato a CANOSA DI PUGLIA il 04/12/1931 (1) Proprietà per 1/5 3. CASIERI Vito nato a CANOSA DI PUGLIA il 30/08/1928 CSRVT28P90B619C - Proprietà per 1/5 4. LOZZO Mario nato a CANOSA DI PUGLIA il 04/12/1945 LZZMRA45T048919R - Proprietà per 1/5 5. SOCIETÀ DEDIL CANOSA DI CASIERI LEONARDO & C CON SEDE IN CANOSA - Proprietà per 1/5	Occupazione temporanea 9 mesi	70	1'800 €		3'600 €
Accesso per perforazioni gatti CLS Cavità 73	Giardino	41	254	-	DATTOLI Marianna nata a CANOSA DI PUGLIA (BA) il 04/07/1991 OTTMN61L448618E Proprietà 1/1 in regime di separazione dei beni	Occupazione temporanea 12 mesi	100	2'400 €		2'400
Passaggio per accesso alla particella 254 Cavità 73	Strada privata	41	451	-		Permesso/ decreto				55'210

Commissario di Governo delegato per la mitigazione del rischio idro-geologico nella Regione Puglia	BT012A/10 - Canosa di Puglia (BT) "Intervento di consolidamento dell'abitato. Cavità centro urbano -Progetto 1° stralzo completamento"	RTP Greco Chirizzi Robbe Scolozzi Di Giola
--	--	---

Verifica effettuata in data 05/09/2022 12:53:16 UTC

File verificato:

C:\Users\pci\AppData\Local\Microsoft\Windows\NetCache\Content.Outlook\UQSHY584\CN2-A-008-C0.pdf.p7m

Esito verifica: **Verifica completata con successo**

Dati di dettaglio della verifica effettuata

Firmatario 1 : alberto scolozzi
Firma verificata: OK (Verifica effettuata alla data: 05/09/2022 12:53:14 UTC)
Verifica di validità Effettuata con metodo OCSP. Timestamp della risposta del servizio 05/09/2022
online: 12:00:36 UTC

Dati del certificato del firmatario alberto scolozzi

Nome, Cognome: alberto scolozzi
Numero identificativo: 22381580
Data di scadenza: 17/02/2024 23:59:59 UTC
Autorità di certificazione: ArubaPEC S.p.A. NG CA 3 , ArubaPEC S.p.A. , Certification AuthorityC , IT ,
Documentazione del certificato (CPS): <https://ca.arubapec.it/cps.html>
Identificativo del CPS: OID 1.3.6.1.4.1.29741.1.1.1
Identificativo del CPS: OID 1.3.76.16.6

Firmatario 2 : GIOVANNI CHIRIZZI
Firma verificata: OK (Verifica effettuata alla data: 05/09/2022 12:53:14 UTC)
Verifica di validità Effettuata con metodo OCSP. Timestamp della risposta del servizio 05/09/2022
online: 12:00:36 UTC

Dati del certificato del firmatario GIOVANNI CHIRIZZI

Nome, Cognome: GIOVANNI CHIRIZZI
Numero identificativo: 21883282
Data di scadenza: 07/10/2023 23:59:59 UTC
Autorità di certificazione: ArubaPEC S.p.A. NG CA 3 , ArubaPEC S.p.A. , Certification AuthorityC ,



GoSign - Esito verifica firma digitale

TINEXTA GROUP

Certificato (CPS):

Identificativo del CPS: OID 1.3.6.1.4.1.29741.1.1.1

Identificativo del CPS: OID 1.3.76.16.6

Firmatario 3 : Carmine Robbe
Firma verificata: OK (Verifica effettuata alla data: 05/09/2022 12:53:14 UTC)
Verifica di validità
online: Effettuata con metodo OCSP. Timestamp della risposta del servizio 05/09/2022
12:00:36 UTC

Dati del certificato del firmatario **Carmine Robbe**

Nome, Cognome: Carmine Robbe
Titolo: Architetto
Organizzazione: Ordine degli Architetti di BAT
Numero identificativo: 22851144
Data di scadenza: 08/09/2024 23:59:59 UTC
Autorità di
certificazione: ArubaPEC S.p.A. NG CA 3 , ArubaPEC S.p.A. ,
Certification AuthorityC ,
IT ,
Documentazione del
certificato (CPS): <https://ca.arubapec.it/cps.html>
Identificativo del CPS: OID 1.3.6.1.4.1.29741.1.1.1
Identificativo del CPS: OID 1.3.76.16.6

Firmatario 4 : PAOLO GRECO
Firma verificata: OK (Verifica effettuata alla data: 05/09/2022 12:53:14 UTC)
Verifica di validità
online: Effettuata con metodo OCSP. Timestamp della risposta del servizio 05/09/2022
10:30:00 UTC

Dati del certificato del firmatario **PAOLO GRECO**

Nome, Cognome: PAOLO GRECO
Organizzazione: ORDINE DEGLI INGEGNERI/80001130758
Numero identificativo: 202250397839
Data di scadenza: 28/01/2025 00:00:00 UTC
Autorità di
certificazione: InfoCert Firma Qualificata 2 , INFOCERT SPA ,
Certificatore Accreditato ,
IT ,
07945211006 ,
Documentazione del
certificato (CPS): <http://www.firma.infocert.it/documentazione/manuali.php>
Identificativo del CPS: OID 1.3.76.36.1.1.1

Firmatario 5 : ROSSELLA DI GIOIA
Firma verificata: OK (Verifica effettuata alla data: 05/09/2022 12:53:14 UTC)
Verifica di validità Effettuata con metodo OCSP. Timestamp della risposta del servizio 05/09/2022
online: 12:57:18 UTC

Dati del certificato del firmatario **ROSSELLA DI GIOIA**

Nome, Cognome: ROSSELLA DI GIOIA
Numero identificativo: WSREF-22190458136726
Data di scadenza: 04/11/2024 18:01:10 UTC
Autorità di certificazione: ArubaPEC EU Qualified Certificates CA G1 , ArubaPEC S.p.A. ,
Qualified Trust Service Provider ,
VATIT-01879020517 ,
IT ,
Documentazione del certificato (CPS): <https://www.pec.it/repository/arubapec-qualif-cps.pdf>
Identificativo del CPS: OID 0.4.0.194112.1.2
Identificativo del CPS: OID 1.3.6.1.4.1.29741.1.7.1
Identificativo del CPS: OID 1.3.76.16.6

Fine rapporto di verifica



Il futuro digitale è adesso

InfoCert S.p.A. (<https://www.infocert.it/>) 2022 |
P.IVA 07945211006